ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2016/2017

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DEL L'INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA DI I GRADO E LICEO SCIENTIFICO

web: www.icpadula.gov.it

PEC: saic86900d@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 92006850652

Sede Legale e Amministrativa:

Via Dante Alighieri, 32 – 84034 Padula (SA) - Tel. 0975 77052 – fax 0975 77466

Sede Liceo Scientifico:

Via Salita Dei Trecento– 84034 Padula (SA) – Tel. e fax 0975 77130

ISTITUTO COMPRENSIVO - Cod. Mec. SAIC86900D
email: saic86900d@istruzione.it

LICEO SCIENTIFICO - Cod. Mec. SAPS070007

email- saps070007@istruzione.it

INDICE

PREMESSA……..p. 3

SEZIONE 1
Presentazione e identità della scuola (ordini di scuola e contesto territoriale)…….....p. 6

SEZIONE 2
Finalità generali e specifiche perseguite dalla scuola, adeguate al contesto sociale e culturale di appartenenza (obiettivi generali, priorità specifiche, obiettivi formativi prioritari per ordine di scuola) ……p. 20

SEZIONE 3
Programmazione dell'offerta formativa (programmazione generale, progettazione extracurriculare, organico potenziato) ……p. 26

SEZIONE 4
Organico come fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento nonché di infrastrutture e attrezzature materiali…….p.33

PREMESSA

Il piano triennale (PTOF) è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 co. L. 7/2015) e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (art. 3 co.2 L.107/2015). Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Il PTOF è approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 28/01/2016 (art. 4 co.3 L.107/2015) nella prima stesura e, nella revisione annuale, nella seduta del 22/11/2016.

L'IDENTITÀ

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE...

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *affondi le sue radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.*
LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *metta al centro del suo pensare e del suo agire le studentesse e gli studenti, il loro valore, il loro protagonismo ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sappia trasformare l'accoglienza di tutte e tutti in inclusione.*
SIA, PERTANTO, LA NOSTRA UNA SCUOLA *attenta alle esigenze delle persone che la frequentano o ci lavorano, sappia porsi in ascolto, sappia rispettare i bisogni di ciascuno e promuova la cultura della sicurezza sociale e personale, la cultura della legalità e prevenga ogni genere di discriminazione, cerchi di dare di più a chi ha di meno e valorizzi il merito.*
LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *riconosca nella professionalità dei docenti il motore insostituibile di tutto il processo formativo.*
LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *faccia della sua storia e della sua tradizione l'elemento su cui fondare l'innovazione ed il futuro dell'offerta formativa e mantenga quindi una tensione e propensione verso l'innovazione tecnologica e metodologica e la cura dell'orientamento degli studenti.*
LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *riconosca il valore e le potenzialità delle famiglie e cresca, insieme a loro, nella difficile arte dell'educazione per raggiungere l'obiettivo comune: la crescita serena e consapevole delle persone, tutte le persone. Per fare ciò la nostra Scuola utilizzi gli Organi Collegiali come strumento indispensabile di incontro delle varie componenti scolastiche ciascuna delle quali, nel rispettivo ruolo, possa contribuire al confronto ed allo scambio continuo al fine ultimo della condivisione.*
LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *abbia la consapevolezza di far parte di una Comunità più ampia con la quale ricercare continuamente il confronto e la collaborazione. A questo fine il Piano per l'Offerta Formativa sia elemento di riflessione condiviso, sia strumento di unione capace di esplicitare l'identità della Scuola per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.*
LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE *sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo rispetto alle azioni stabilite nel RAV e nel PDM il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione.*
Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

IL PTOF SI COMPONE DELLE SEGUENTI SEZIONI

SEZIONE 1: Presentazione e identità della scuola

SEZIONE 2: Finalità generali e specifiche perseguite dalla scuola, adeguate al contesto sociale e culturale di appartenenza

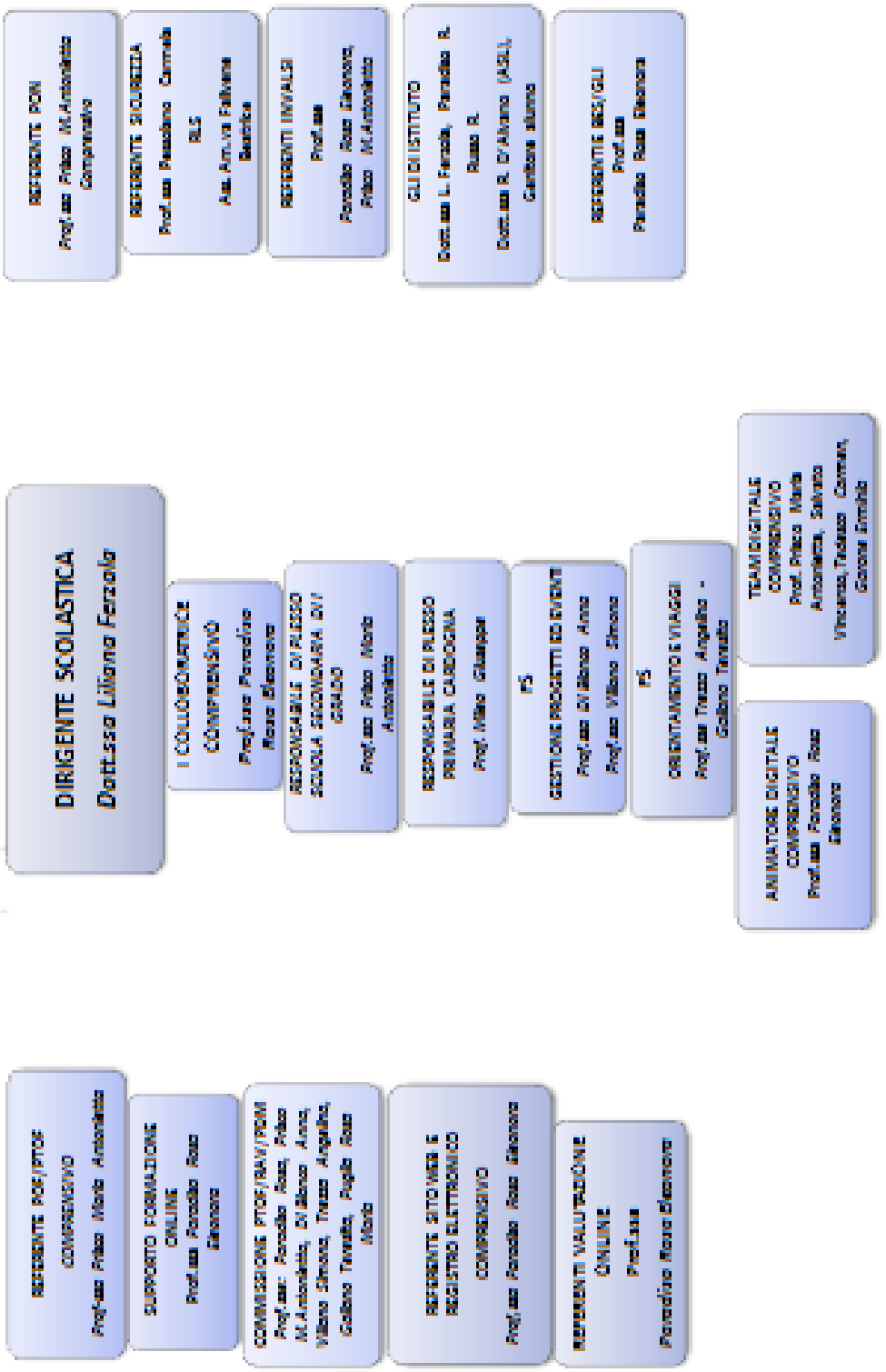
SEZIONE 3: Programmazione dell'offerta formativa

SEZIONE 4: Organico, infrastrutture e attrezzature

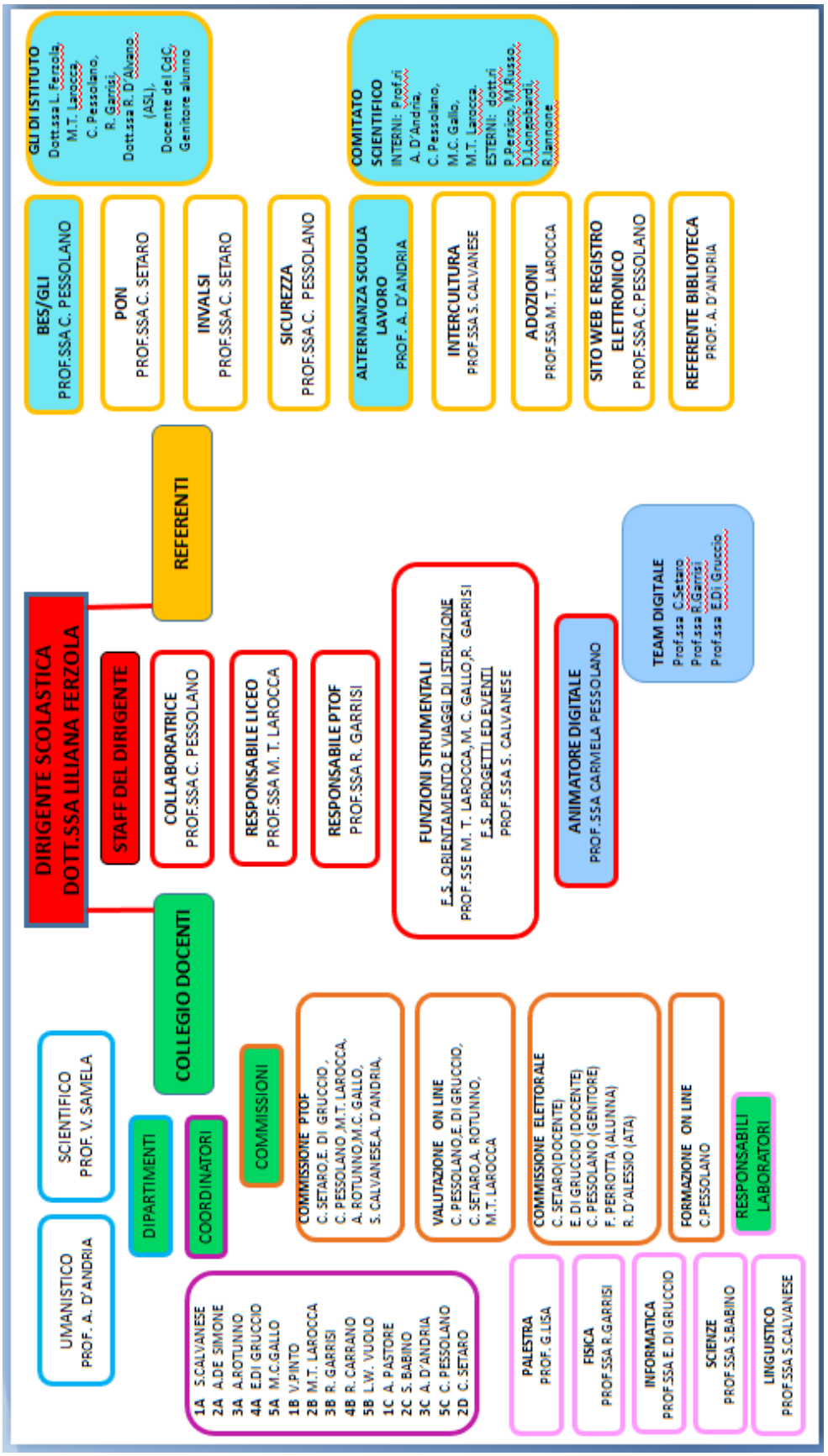
SEZIONE 1

PRESENTAZIONE ED IDENTITÀ DELLA SCUOLA

FUNZIONIGRAMMA COMPRENSIVO



FUNZIONIGRAMMA LICEO



I PRINCIPI GENERALI DELL'ISTITUTO

Il P.T.O.F, ridefinito per rispondere alle esigenze dell'Istituto Omnicomprensivo che accoglie ragazzi dai 2 anni e mezzo ai 19 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di:

- **favorire** lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni;
- **accompagnare** con continuità la loro crescita dall'infanzia alla maturità, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento "raccordate" per rispettare la diversità;
- **facilitare** percorsi di protagonismo per diventare cittadini attivi;
- **promuovere** e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola avendo maturato le abilità cognitive-operative-sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.

L'attività dei docenti del nostro Istituto è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:

- l'**alunno** inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;
- la progressiva conquista dell'**autonomia**, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- l'adozione di **stili educativi** rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;
- la valorizzazione di **progetti interculturali** per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- la scelta di **strategie** euristiche e di problematizzazione dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio;
- l'organizzazione di **attività di ricerca individuale e di grup**po per favorire: l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- l'utilizzo di una **pluralità di mezzi educativi**, dando risalto alle nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione dei ragazzi, consentendo lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.

Entro tali presupposti, il nostro Istituto promuove l'apprendimento significativo, che si qualifica come:

- **attivo**, perché fondato sul "fare consapevole e costruttivo";
- **costruttivo**, poiché le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista e risolvere discrepanze, mettendo a punto o elaborando le conoscenze precedenti;
- **collaborativo,** perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;
- **intenzionale**, in quanto il soggetto viene coinvolto attivamente nel raggiungimento di obiettivi condivisi;
- **contestualizzato,** in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;
- **riflessivo,** poiché l'alunno "impara ad imparare" (metacognizione), diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate quando apprende, di come le potrebbe usare in modo diverso, riuscendo, con intenzionalità, a trasferirle in diversi linguaggi ("sistemi simbolici culturali")

PAROLE CHIAVE DEL PTOF

Autonomia *Responsabilità* *Valutazione*

Agenzie educative formali ed informali *Formazione*

Miglioramento *Persona* *Comunità*

Efficacia ed Efficienza *Servizio* *Risorse*

Collaborazione *Cooperazione*

Leadership educativa *Organizzazione*

Progettazione Patto con le famiglie

Apprendimento

Innovazione digitale e didattica

Buona Scuola *Lavoro* *Territorio*

Dirigente scolastico *Orientamento*

Staff *Docenti* *Consapevolezza del sé*

Trasparenza *Open data*

School bonus **Buon andamento**

Imparzialità

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è suddivisa in due plessi: Padula Capoluogo e Padula Cardogna, entrambi con due sezioni. Accoglie bambini e bambine dai 3 ai 5\6 anni. È prevista l'iscrizione anche per i bambini e le bambine che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (D.P.R. 20 Marzo 2009, n.89). La Scuola dell'Infanzia opera per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (8,30-16,30), mentre il sabato resta chiusa. L'organico è composto da otto docenti su posto normale, un docente specializzato e due docenti di religione. L'orario di insegnamento per i docenti è di 25 ore settimanali ed è organizzato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano con l'alternanza settimanale degli insegnanti. Sono previste iniziative di aggiornamento e di formazione del personale docente. L'orario è così articolato:

- *Turno antimeridiano 08.30 / 13.30*
- *Turno pomeridiano 11.30 / 16.30*
- *Sabato Chiusa*

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti, dimostrando disponibilità al dialogo e permettendo ai piccoli alunni di vivere l'esperienza scolastica da protagonisti e non da fruitori passivi. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o condizione sociale dedicando particolare attenzione all'integrazione di coloro che vivono situazioni di disagio, diversamente abili ed extracomunitari. Attua rapporti di serena collaborazione con le famiglie, gli enti e i servizi presenti sul territorio, per consentire ai bambini una crescita equilibrata assicurandogli un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia e creatività.

Scuola Primaria

La scuola primaria opera in sei giorni settimanali. L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 24 ore settimanali, di cui 22 di insegnamento e 2 di programmazione, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. L'iscrizione anticipata alla Scuola Primaria è divenuta diritto soggettivo di ogni alunno che compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Gli alunni seguono un orario settimanale di 30 ore.
Il plesso di Padula Capoluogo è composto da 5 classi e tutte le aule sono munite di LIM.
Orario scolastico plesso Capoluogo: 8.20 /13.20
Il plesso di Padula Cardogna è composto da 5 classi e tutte le aule sono munite di LIM.
Orario scolastico Plesso Cardogna: 8,30 /13,30
La Scuola Primaria offre un'educazione ispirata ai valori di una serena convivenza civile; è una comunità che educa, per cui dirigente, docenti, personale non docente, genitori e alunni concorrono alla formazione e alla crescita della comunità stessa, pur con ruoli e responsabilità diversi. Viene riconosciuto il primato della persona dell'alunno ed il ruolo insostituibile della famiglia. Gli alunni imparano ad essere responsabili e a sentirsi membri di una comunità, capaci di pensare con spirito critico e di comprendere i bisogni degli altri. L'apprendimento è stimolato da diverse proposte didattiche oltre che dalle discipline scolastiche. L'insegnamento è visto come espressione del pluralismo di valori e di scelte culturali adeguate; i progetti di studio assicurano una continuità didattica efficace e coerente negli obiettivi, nei metodi e nei contenuti. L'alunno sviluppa competenze di lettura e di scrittura; apprende una metodologia di lavoro; impara a controllare, selezionare, gestire informazioni; utilizza mezzi e strumenti didattici e culturali, si colloca in una rete di relazioni che favoriscono il processo di crescita e di socializzazione.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di primo grado “A. Sanseviero” risiede in un edificio in Via Provinciale, dotato di: 6 aule per l’attività curricolare tutte fornite di LIM ¸ un saloncino adibito a biblioteca ¸ saletta professori ¸ servizi igienici differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e collaboratori scolastici¸ campetto polivalente scoperto ¸ numero due locali deposito ¸ numero 2 locali (laboratorio informatica e laboratorio linguistico). La scuola è costituita da due corsi che formano sei classi nelle sezioni A-B (corsi completi). Per ognuna delle classi di scuola secondaria di primo grado, il Dirigente nomina un coordinatore al quale vengono affidate le seguenti funzioni: presiede il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione in assenza del DS operando nel rispetto dell’o.d.g., dei tempi e delle scadenze previste; cura la verbalizzazione delle sedute in proprio o attraverso il segretario; informa il DS sulle decisioni prese dal Consiglio e segnala casi problematici (comportamento, assenze, risultati…); relaziona su attività di recupero, su disfunzioni e difficoltà; presenta il piano di lavoro annuale (compresenze, obiettivi transdisciplinari, visite didattiche, gite…) a D.S. e genitori; controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, piano gite, libri di testo, segnalazione casi problematici, relazioni finali per esame, giudizi); presiede assemblee dei genitori; tiene contatti con i genitori ed alunni per incarichi particolari; illustra agli studenti l’organizzazione della scuola, le regole e il contenuto di comunicati della presidenza; controlla la frequenza degli alunni; coordina docenti su svolgimento piani lavoro e attività della classe; si raccorda con funzioni strumentali per problemi comuni. In base all’art. 10 del Decreto n° 59 tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado devono adottare un orario delle attività che preveda 990 ore annuali obbligatorie. L’autonomia degli Istituti si può affermare nelle scelte di contenuto e di organizzazione di tali pacchetti orari, realizzando eventualmente un’ulteriore estensione delle offerte opzionali. Le Programmazioni adottate per la definizione dei percorsi formativi dei singoli alunni e dei gruppi classe anche in questo caso mutano denominazione (Piani di Studio Personalizzati) e si caratterizzano per una declinazione che in ogni caso deve strutturarsi su Obiettivi Specifici di Apprendimento.
Orario scolastico 8.30 / 13.30

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico "Carlo Pisacane" è ubicato in Salita dei Trecento, è dotato di:

- 15 aule per l'attività curricolare tutte fornite di LIM;
- Un'aula lettura-infermeria
- Un'aula proiezione;
- Due Laboratori di Informatica e un laboratorio linguistico;
- Un Laboratorio di Scienze e Fisica;
- Sala professori;
- Uffici Amministrativi e Ufficio del Dirigente Scolastico;
- Palestra;
- Servizi igienici differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e collaboratori;

La scuola è costituita da due corsi completi di Liceo Scientifico Ordinario nelle sezioni A-B, un corso D ordinario costituito da una prima formatasi nell'a.s. 2014/15 e un corso C completo di Scienze Applicate. Per ognuna delle classi, il Dirigente nomina un coordinatore al quale vengono affidate le seguenti funzioni: presiedere il Consiglio di Classe in assenza del DS ,curare la verbalizzazione delle sedute in proprio o attraverso la scelta di un segretario, informare il D.S. sulle decisioni prese dal Consiglio e segnalare casi problematici (comportamento, assenze, risultati…), relazionare su attività di recupero, su disfunzioni e difficoltà, presentare il piano di lavoro annuale (competenze, obiettivi, visite e uscite didattiche…) a D.S. e genitori, controllare la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, piano visite e uscite, libri di testo, segnalazione casi problematici, relazioni finali per esame, giudizi), tenere contatti con genitori ed alunni, illustrare agli studenti l'organizzazione della scuola, le regole e il contenuto di comunicati della presidenza, controllare la frequenza degli alunni, coordinare i docenti sullo svolgimento dei piani di lavoro e attività della classe, raccordarsi con funzioni strumentali per problemi comuni.
Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica potranno frequentare, se lo desiderano, attività alternative con insegnanti specificamente preposti.
Il nuovo curriculum, introdotto dalla Riforma della Scuola Secondaria di II grado (4 febbraio 2010), è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Il piano di studi curriculare prevede uno studio approfondito sia delle materie scientifiche che letterarie, potenziando in modo particolare l'insegnamento della matematica, della fisica e delle scienze. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con peculiare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.
L'offerta curricolare, già finalizzata al potenziamento delle competenze che la Legge 107/15 ha indicato tra gli obiettivi formativi prioritari, si arricchisce dall'anno scolastico 2017/18 di una sezione a "curvatura" artistico ambientale che si propone di educare alla coscienza della tutela e della valorizzazione del

patrimonio storico e artistico del paese e della sua importanza come fondamentale risorsa economica .
E' un Liceo Scientifico ove, a partire dall'ordinamento tradizionale e nel rispetto del profilo didattico previsto, sono ridisegnati i programmi e il quadro orario intorno ad un piano comune a diverse materie, si amplia la preparazione attraverso specifici interventi di programmazione e di curvatura, approfondendo le conoscenze e le competenze specifiche che vengono richieste dalla gestione di una realtà territoriale così ricca di spunti artistici, ambientali e culturali (Certosa di Padula,, parco del Cilento e Vallo di Diano, ecc…),creando la figura di un esperto in beni culturali in grado di interagire con le potenzialità del territorio e con possibilità di nuove frontiere lavorative.
Tale curricolo, attraverso una didattica orientante e flessibile, si propone di ancorare l'approfondita preparazione umanistica e storico-artistica al rigore e alla sistematicità degli studi di carattere scientifico, che rimangono radicati nella tradizione formativa del nostro istituto. La novità è rappresentata dal fatto che le discipline caratterizzanti il profilo in uscita del Liceo Scientifico sono associate alle tecniche di indagine del nostro immenso patrimonio culturale; la redistribuzione oraria delle lezioni mattutine ha previsto un incremento di ore per l'insegnamento di Disegno e Storia dell'Arte e, nel triennio, in compresenza, verranno affrontati argomenti di storia dell'Arte in lingua inglese, si organizzeranno attività laboratoriali e conferenze con esperti di recupero ambientale, tutela del paesaggio, valorizzazione del patrimonio locale e museale, restauro e conservazione; saranno introdotte due ore di informatica al biennio e lezioni di diritto ed economia al triennio (leggi di tutela del patrimonio e gestione di imprese turistiche).
Tutte le discipline dovranno concorrere a fornire gli strumenti culturali per leggere il territorio locale, mostrando un esempio reale di come le diverse conoscenze si possono integrare in un obiettivo condiviso e fornendo anche un metodo che possa essere applicato ad altre realtà territoriali.

Scelte didattiche

- Riorganizzazione dei curricoli delle varie discipline e del quadro orario.
- Attività di esperti, lezioni di specialisti, visite sul territorio, attività integrative legate all'obiettivo specifico del corso, attività laboratoriali.
- Introduzione di una disciplina caratterizzante nel triennio: elementi di diritto e legislazione dei beni culturali in aggiunta all'orario scolastico.
- Stage formativo.
- Individuazione di temi pluridisciplinari da sviluppare ogni anno come esperienza di lettura del territorio.

Profilo dello studente del "Liceo Scientifico per i Beni Culturali "

Alla fine del corso lo studente dovrà possedere le competenze tipiche del liceo scientifico ordinario, con l'approfondimento però di quei contenuti letterari artistici, storici, geografici e scientifici che permettono di affrontare in modo intelligente e creativo le tematiche legate al territorio, al fine di poter gestire le risorse esistenti e di proporre in esse percorsi fruibili soprattutto in ambito turistico e culturale.

LICEO SCIENTIFICO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolicao attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

LICEO SCIENTIFICO CURVATURA BENI CULTURALI					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	**1° ANNO**	**2° ANNO**	**3° ANNO**	**4° ANNO**	**5° ANNO**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura latina	2	2	2	2	2
GeoStoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto			1	1	1
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica	2	2			
Fisica	1	1	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**28**	**28**	**30**	**30**	**30**

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio del Vallo di Diano è composto da 15 comuni della provincia di Salerno (Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano) e conta circa 61.000 abitanti, rappresenta un'area interna, che si sviluppa lungo l'Autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria. Fin dall'antichità, il Vallo di Diano, per la sua collocazione geografica al confine con la Basilicata Occidentale e con l'Alto Cosentino, ebbe notevole importanza quale territorio cerniera dei flussi di comunicazione tra il versante tirrenico ed il versante ionico-tarantino, allora favorito dall'attraversamento della Via Popilia, che riconnetteva Roma a Reggio Calabria.

Oggi l'autostrada del Sole ha rafforzato il suo ruolo di cerniera, contribuendo alla sua forte caratterizzazione come area interna "atipica", nella quale sono presenti contemporaneamente punti di debolezza propri delle aree interne e punti di forza che ne fanno un caso particolare.

I principali punti di forza sono rappresentati essenzialmente:

- dalla sua collocazione geografica lungo l'autostrada del Sole, che ne caratterizzano la sua facile accessibilità, ancorché mediante il solo trasporto su gomma;
- dallo sviluppo di due fenomeni, che la localizzazione geografica ha favorito:
    a) l'allargamento del bacino di utenza del Vallo di Diano verso una di-

mensione interregionale, comprendente le aree lucane e calabresi gravitanti sul segmento vallivo dell'Autostrada del Sole (Basilicata occidentale, Alto Cosentino)

b) la formazione di una rete relazionale tra i centri urbani del Vallo di Diano che è all'origine dello sviluppo di una "Città Vallo", in grado di offrire servizi anche alle popolazioni esterne che vi gravitano.

- dalla disponibilità di potenziale di beni culturali (Certosa di Padula) ed ambientali (Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano) , riconosciuto come patrimonio mondiale Unesco, oltre ad altre innumerevoli emergenze architettoniche;
- da una cultura della condivisione che si è sperimentata positivamente tra le Istituzioni pubbliche (Comuni e Comunità Montana) e popolazione, su disegni programmatici e progetti di Sviluppo, finanziati nelle passate stagioni programmatiche dei fondi strutturali europei (Progetto Integrato Certosa di Padula, Accordo di reciprocità, Patto Territoriale, PIR etc..).

Le risorse territoriali del Vallo di Diano sono riconosciute a livello mondiale come "Patrimonio dell'Umanità", ma non costituiscono ancora una leva sufficiente per innescare processi di sviluppo territoriale stabili e durevoli nel tempo. L'indirizzo largamente condiviso per lo sviluppo dell'area è che le risorse territoriali già disponibili (la cui preziosità è universalmente riconosciuta) siano il punto di partenza irrinunciabile su cui investire per contrastare i fenomeni di spopolamento e marginalizzazione socio-economica dell'area.

Questo orientamento trova una sua prima declinazione generale nell'obiettivo-cornice della cura, manutenzione e qualificazione dell'esistente, innanzitutto attraverso la salvaguardia dell'ambiente e la connessa tutela del paesaggio e dei valori - culturali e produttivi - profondamente identificativi del territorio. In questo senso, lo sviluppo della Città del Vallo ruota intorno al trinomio "terra-ambiente- cultura".

Descrizione "paesologica" (identità, culture, risorse, … che contribuiscono a "fare comunità").

Il nostro territorio conta di numerose risorse culturali-ambientali:

- Centri storici, mulini, gualchiere, ferriere, l'architettura rurale.
- Biblioteche.
- Polo culturale con annesso teatro in località Cappuccini di Sala Consilina.
- Storie di personaggi illustri del territorio;
- Eccellenze negli studi classici, scientifici e tecnologici.

Il Vallo di Diano nell'elaborazione della Strategia d'Area ha individuato la **scuola** e l'**istruzione** quale area tematica strategica per lo sviluppo dei prossimi anni, insieme alla sanità, alla mobilità e allo sviluppo del territorio.

È necessario far ripartire la crescita di un territorio caratterizzato da un alto potenziale di beni culturali (Attrattore Certosa di Padula) ed ambientali (Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano), riconosciuti come patrimonio mondiale UNESCO, per accrescere la consapevolezza di tali potenzialità.

È necessario cooperare e fare rete tra tutti i soggetti attivi sul territorio pub-

blici e/o privati, a partire dai giovani e dalla scuola.
A fronte di eventuali difficoltà, si deve prevedere una pluralità di azioni di breve, medio e lungo periodo collegate a risultati oggettivi e misurabili.
La realizzazione di una rete che comprenda tutti gli istituti scolastici appare un obiettivo di processo importante e realizzabile, anche all'interno delle previsioni della Legge 107/2015 (vedi commi 70-71); le scuole andrebbero pertanto fortemente orientate in tal senso;
In tale ottica diventa prioritario:

- **promuovere e pianificare** interventi di educazione ambientale e culturale;
- **rafforzare** il legame scuola-lavoro-territorio-università (Alternanza Scuola Lavoro), in quanto il tema dell'istruzione palesa un debole collegamento tra scuola e lavoro, soprattutto in termini di eccessiva distanza tra l'offerta scolastica e le esigenze effettive dell'economia del territorio, ed una modesta capacità di promuovere una didattica più innovativa, moderna ed orientata alle sfide del futuro.

Partendo da questi elementi nel Piano triennale dell'offerta formativa sono stati pianificati interventi di Alternanza Scuola Lavoro che privilegiano il legame con il territorio e il grande Attrattore Certosa di Padula, con la stipula della convenzione con il Polo Museale della Campania e la Fondazione MIDA – Musei integrati dell'Ambiente.

Azioni possibili

Orientamento di programmi didattici, organizzazione scolastica e contenuti formativi all'obiettivo di ***consapevolizzare, motivare e professionalizzare*** il capitale umano locale verso l'utilizzo delle risorse endogene e delle opportunità finanziarie a fini di sviluppo.
Creazione di percorsi di "contaminazione" ed incontro tra le scuole e gli altri attori del territorio, anche con il coinvolgimento di competenze e saperi locali nei programmi didattici, quali, ad esempio i ricercatori con forte radicamento nel territorio attualmente impegnati in progetti/attività fuori dal territorio, di rilievo nazionale ed internazionale; miglioramento della qualità della didattica, rafforzando la dotazione di attrezzature scolastiche, attivando percorsi di formazione ed aggiornamento di dirigenti e docenti, introducendo più efficaci forme di controllo e migliori sistemi di valutazione/autovalutazione per scuole ed insegnanti.
Messa in rete di tutti gli istituti scolastici, anche attraverso progetti comuni e meccanismi di rotazione tra gli insegnanti.
Creazione di laboratori di formazione, sensibilizzazione e sviluppo di idee in materia di cittadinanza attiva, educazione ambientale, green economy, risparmio energetico e gestione sostenibile dei rifiuti.
Coinvolgimento di mediatori culturali, soprattutto a supporto dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria, per favorire l'integrazione di bambini e ragazzi immigrati, in particolare attraverso l'insegnamento della lingua italiana.
Azioni di supporto specialistico - con il coinvolgimento di psicologi – a vantaggio di studenti disabili e studenti con disturbi di apprendimento, in collaborazione

con insegnanti di sostegno e docenti.
Azioni di sostegno al turismo scolastico, innanzitutto riqualificando e dotando di strutture idonee il parco della Certosa di Padula.
L'obiettivo strategico deve essere la riqualificazione e la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, in primis la Certosa di San Lorenzo, in grado di innescare una discontinuità nell'area rispetto al passato, partendo dalla lettura del territorio focalizzata sugli elementi chiave.

SEZIONE 2

OBIETTIVI GENERALI

La MISSION dell'OMNICOMPRENSIVO di PADULA è di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

- **Lo studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare se stesso, attraverso il long life learning, la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- **La famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei propri figli.
- **I docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti con particolare attenzione alle metodologie condivise con il Collegio e i Consigli di Classe.
- **Il territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La VISION è la creazione di un sistema formativo aperto, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'OMNICOMPRENSIVO intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, degli enti locali, delle istituzioni, delle autonomie locali, delle aziende, del mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno. La scuola forma ed educa attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità e lo sviluppo di una coscienza critica sempre crescenti; è una comunità basata sul dialogo, fondato sui valori democratici, che promuove la crescita globale della persona. Nel rispetto della diversità dei ruoli, ma con pari dignità, in essa si opera per realizzare il diritto allo studio, promuovere il successo formativo e limitare la dispersione scolastica. La sua azione educativa si fonda sulla qualità della relazione reciproca fra gli insegnanti e gli studenti, degli studenti fra loro e, in generale, tra ogni componente della comunità scolastica. La nostra scuola rispetta e tutela la libertà di espres-

sione, di pensiero, di coscienza e di religione, ripudia ogni forma di barriera ideologica, sociale e culturale, promuove l'esercizio delle libertà d'insegnamento e di apprendimento. La scuola ha come obiettivo di garantire benessere, potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a determinare un clima di serenità che comporta ricadute estremamente positive sul piano apprenditivo ed umano.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti:

- Il risultato complessivo delle prove di italiano si colloca quasi in linea con quello regionale seppure lievemente al di sotto del risultato nazionale; c'è inoltre una leggera discordanza tra ordini di scuola e classi.
- Il risultato complessivo della prova di matematica è quasi alla pari di quello nazionale e al di sopra di quello regionale e dell'area geografica di appartenenza.
- Tra classi c'è meno discordanza rispetto alle prove di italiano.

PRIORITÀ SPECIFICHE

Le priorità specifiche individuate e riportate nel PDM sono

Priorità 1 Garantire il successo formativo degli studenti

- Diminuire il tasso percentuale di alunni delle classi prime che abbandonano gli studi in corso d'anno
- Ridurre la percentuale di alunni con sospensione di giudizio, esito negativo e abbandono
- Aumentare gli esiti positivi in tutto l'istituto omnicomprensivo, rispetto agli standard regionali e nazionali
- Diminuire la varianza nelle prove standardizzate nazionali
- Aumentare la percentuale della distribuzione degli studenti nel livello di eccellenza
- Garantire opportunità di superamento del GAP iniziale
- Dalla partecipazione attiva dei nativi digitali che usano molto più che in passato tutti i sensi per apprendere, ne deriva una diversa collocazione degli spazi, un diverso uso del gruppo di lavoro (*cooperative learning*), una capacità di superamento dell'output che si identifica con l'input affinché ci si abitui ad un'elaborazione dei contenuti appresi che solo in questo modo diventano strumenti di crescita.

Priorità 2	Implementare nuove tecniche di comunicazione, nuove pratiche laboratoriali, rafforzare il legame scuola-famiglia-lavoro-territorio

- Si evidenzia la necessità nonché l'opportunità di sperimentare pratiche metodologiche e strategie innovative, attraverso un vero e proprio lavoro di ricerca-azione, che stimoli la motivazione e la partecipazione attiva.
- Strategie che comprendono nuove tecniche di comunicazione, nuove pratiche laboratoriali, nuovi metodi e collaborazione attiva con le famiglie e le agenzie del territorio.
- Pubblicazione risultati sul sito web della scuola
- Le azioni operative indicate, dall'aggiornamento nell'uso delle moderne tecnologie alla pratica laboratoriale risultano indispensabili al raggiungimento di risultati positivi sia nelle competenze di base sia nelle capacità logico-critiche sia nella formazione di una coscienza responsabile in un numero maggiore di studenti.
- I sistemi di controllo periodico delle strutture (aule, laboratori, etc.) utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche insieme alla collaborazione delle famiglie e delle agenzie esterne alla scuola collaborano al raggiungimento delle priorità.
- Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati a breve termine, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Le priorità individuate si relazionano con i seguenti obiettivi di processo:

- Aggiornamento delle strategie didattico educative, partendo dalla fruizione dello spazio classe.
- Diminuire la varianza tra le varie classi dell'istituto omnicomprensivo, nelle prove INVALSI sia in italiano che in matematica
- Gli interventi di recupero e potenziamento non devono essere solo progettati ma anche monitorati.
- Implementare le prove strutturate per classi parallele; prove intermedie comuni per orientare in modo diverso le attività programmate
- Ambienti laboratoriali: Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale
- Creazione di gruppi aperti per la sperimentazione di nuove tecnologie utili alla didattica
- Consulenza dei CTS non solo nella scelta di ausili ma anche nelle modalità didattiche da attuare nei casi di BES, DSA, A.D.H.D.
- Costruire attività per condividere il Piano dell'Offerta Formativa con le famiglie e le agenzie del territorio
- Costruire percorsi formativi per l'orientamento in entrata ed in uscita
- Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla Sec. I e II grado: rileva-

zione degli esiti al termine del primo anno
- Aggiornamento del personale docente all'uso delle moderne tecnologia e all'applicazione di modalità innovative nella didattica
- Formazione di competenze comunicative in relazione alle moderne tecnologie

Raggiungimento delle priorità tramite gli obiettivi di processo

L'Istituto ha elaborato un piano strategico di intervento, da svilupparsi nel corso del triennio di riferimento, che si articola nel potenziamento delle seguenti aree:

- **Valorizzazione delle eccellenze** presenti nella scuola mediante la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio di attività predisposte *ad hoc* dall'Istituto, l'incentivazione a prendere parte a manifestazioni e concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi a carattere scientifico ,letterario e storico artistico, *certamina* letterari, collaborazione con il polo museale della Campania c/o la Certosa di San Lorenzo di Padula, partecipazione al progetto territoriale "la città educativa", organizzazione di corsi di lingua straniera (inglese) finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche e al conseguimento delle specifiche certificazioni. competizioni sportive
- **Apertura pomeridiana della scuola** finalizzata alla sua valorizzazione come realtà aperta al territorio e rispondente alle esigenze della propria utenza. Oltre ad attività dedicate al recupero e al sostegno delle competenze di lettura, scrittura e interpretazione critica dei testi, delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, si prevede la realizzazione di attività di assistenza allo studio, di *peer tutoring* e *peer education;* inoltre aperture pomeridiane saranno previste per l'utilizzo e la diffusione del materiale didattico e strutturale a tutto il territorio ed alle imprese che con la scuola collaborano.
- **Progettazione e realizzazione** di specifiche attività per studenti BES e diversamente abili: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- **Progettazione, realizzazione e monitoraggio** di percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro in orario curricolare ed extracurricolare che favoriscano l'orientamento universitario e/o lavorativo dello studente e siano rispondenti alle specificità degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.
- **Progettazione e realizzazione di specifiche** attività di formazione in materia di ben-essere, salute e sicurezza rivolte a studenti, docenti e personale A.T.A.

Le azioni operative indicate, dall'aggiornamento nell'uso delle moderne tecnologie alla pratica laboratoriale, dalla programmazione curriculare scansionata e monitorata per classi parallele alle azioni di orientamento, risultano indispensabili al raggiungimento di risultati positivi, sia nelle competenze di base sia nelle capacità logico-critiche, sia nella formazione di una coscienza responsabile in un numero maggiore di studenti.
I sistemi di controllo periodico delle strutture (aule, laboratori, etc.) utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche insieme alla collaborazione delle famiglie e delle agenzie esterne alla scuola collaborano al raggiungimento delle priorità.
Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'
INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PER ORDINE DI SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento e di stimolo alla curiosità anche attraverso il gioco	Utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento, attraverso modalità didattiche specifiche maggiormente coinvolgenti dal punto di vista emotivo	Utilizzo costante dei supporti digitali e multimediali per diversificare i metodi e le strategie di apprendimento, potenziando e integrando una didattica innovativa, attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-learning e "google classroom"
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche di classe	Didattica laboratoriale che induca allo sviluppo delle competenze attraverso il problem-solving	Didattica laboratoriale che induca allo sviluppo delle competenze attraverso il problem-solving	Uso della didattica laboratoriale intesa non solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro basato sulla curiosità, sulla motivazione, sulla partecipazione attiva degli alunni attraverso un confronto continuo tra pari e gruppi di pari. Stimolo e sostegno al raggiungimento dei più alti livelli di apprendimenti da parte degli studenti più impegnati e dotati
Prevenzione e contrasto	Individuare ed effettuare	Effettuare percorsi perso-	Effettuare percorsi

della dispersione scolastica, della discriminazione, del bullismo, dell' isolamento adolescenziale,…	percorsi personalizzati Effettuare percorsi personalizzati in grado di permettere, in particolar modo agli alunni con evidenti svantaggi socio-culturali, BES, DSA, di consolidare attitudini, capacità ed interessi.	nalizzati in grado di permettere, in particolar modo agli alunni con evidenti svantaggi socio-culturali, BES, DSA, di consolidare attitudini, capacità ed interessi.	personalizzati in grado di permettere, in particolar modo agli alunni con evidenti svantaggi socio-culturali, di consolidare attitudini, capacità ed interessi, favorire il successo scolastico di tutti gli studenti anche attraverso tutte le azioni di recupero e sostegno.
Definizione di un sistema di orientamento che includa ogni ordine di scuola	Sviluppare la comunicazione ed il confronto fra gli insegnanti nei diversi ordini di scuola	Svolgimento di attività di orientamento, affinché tutti gli alunni siano in grado di sviluppare al meglio le loro capacità e le loro attitudini	Svolgimento di attività di orientamento, affinché tutti gli alunni siano in grado di sviluppare al meglio le loro capacità e le loro attitudini. Promuovere nello studente la capacità di orientarsi nella scelta e/o lavorativa futura con maggiore consapevolezza di sé

SEZIONE 3

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le linee programmatiche della nostra scuola si articolano sulle seguenti direttive:

a) *qualità didattica ed organizzativa, formazione*

b) *attenzione alle richieste del territorio- partecipazione ai progetti per lo sviluppo delle Aree interne (delibera n.9/2015)*

c) *promozione culturale*

d) *partecipazione progetto CITTADINANZA "ATTIVA". EDUCARE ALLA LEGALITA' E ALLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA (Scuola Viva Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 - B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016)*

a) qualità didattica e organizzativa, formazione

Significativa cura sarà dedicata al funzionamento generale dell'Istituzione scolastica organizzando l'attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi, continuando ad utilizzare e ad ampliare procedure atte a rilevare la situazione esistente e capaci di avviare processi di miglioramento della qualità attraverso forme di sperimentazione didattica. La qualità didattica ed organizzativa pone come elemento centrale l'attenzione ai rapporti umani intesa come fattore di crescita personale e come elemento di sinergia di un processo educativo che si pone in atto in ogni segmento della vita di istituto. Questo fatto permetterà al personale scolastico e agli studenti di lavorare in un ambiente sereno, nel quale vengano valorizzate le competenze culturali e le diverse qualità intellettuali. A tal fine gioverà porre la preoccupazione educativa al vertice della scala dei valori, che, accanto allo sviluppo in modo integrale della persona umana dell'educando, porrà anche la responsabilità della preparazione scolastica mediante la tensione ad un elevato livello didattico e metodologico, obiettivi raggiungibili attraverso una continua e sistematica formazione del personale.

b) attenzione alla richiesta del territorio

La seconda direttiva riguarda l'attenzione ai bisogni del territorio, settore collocato tra analisi e proposte: analisi al fine di raccogliere le effettive necessità e proposte per stimolare la consapevolezza di nuove urgenze sotto il profilo culturale ed educativo. Questo obiettivo verrà perseguito sia con la valorizzazione delle capacità propositive e culturali presenti nell'istituto sia con la creazione di più strette collaborazioni con i genitori, tra i vari gradi di scuola, con l'Università, gli Enti Locali e le altre realtà culturali e sociali presenti nel territorio.

c) promozione culturale

La scuola intende diventare centro di promozione culturale valorizzando innanzitutto le risorse interne e avvalendosi ove necessario di risorse esterne. Si propone di trarre dalla contemporaneità stimoli progettuali, che partendo da

proposte innovative siano tradotti in percorsi ed in attività pratiche. A ciò concorrerà il principio della flessibilità organizzativa, la condivisione di finalità, di metodo e di attuazione, la disponibilità di mezzi e di risorse, la chiarezza di organizzazione.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE

L'ampliamento dello spazio scuola sarà perseguito sia in senso fisico temporale che in senso metaforico, attraverso l'offerta di attività ben distinte da quelle curriculari che rispondano ai bisogni espressi dall'utenza nonché alla valutazione delle loro performance educative effettuate dalla leadership della scuola.
Nello specifico la qualità e la quantità degli spazi di cui sopra, dipendono per i prossimi tre anni, da una serie di variabili che, allo stato, non si è in grado di conoscere.
Ci si riferisce alle professionalità che saranno assegnate in organico potenziato, all'entità dei fondi finanziari, alla possibilità concreta di tenere aperte le scuole sia relativamente ai consumi che al personale necessario, ci si riferisce alla riforma degli organi collegiali, ed in particolare al riconoscimento giuridico o meno degli istituti omnicomprensivi.
Restano fermi gli obiettivi generali di cui sopra che saranno declinati man mano che il quadro generale entro cui muoversi si va chiarendo.
La scuola si candida a tutte le tipologie di progetti che prevedano l'acquisizione di mezzi materiali e culturali sia proposti sia dall'ufficio scolastico regionale della Campania che dalla regione Campania, dal MIUR, dalla comunità economica europea nonché quelli proposti da associazioni ed enti a livello locale se ritenuti coerenti col percorso formativo relativo a ciascun ordine di scuola. L'istituto è già in rete con la Comunità montana Vallo di Diano per il progetto (La città educativa) inserito nel più ampio progetto di sviluppo delle aree interne.
L'utilizzo delle nuove tecnologie, rende la didattica potenzialmente più duttile ed adattabile alle specificità personali di singoli allievi, pertanto si rende necessario ampliare la rete interna e potenziare la connessione Internet (Estensione della copertura della rete WiFi al 100% dei locali scolastici), per finanziare questo progetto la scuola ha partecipato al Bando di gara PON "Realizzazione/ampliamento rete LAN WLAN" del 13/07/2015, inoltre ha partecipato al bando PON "Realizzazione ambienti digitali" del 15/10/2015 per la realizzazione di ambienti digitali e di strutture per rafforzare le competenze scientifiche e multimediali. L'obiettivo è di partecipare anche ai futuri bandi per progetti PON, necessari per rispondere alle richieste del PNSD.

PIANO TRIENNALE 2016-2019 E ORGANICO POTENZIATO

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il **potenziamento** finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente la propria mission nel PTOF.
Le priorità e le scelte strategiche sono condivise con la comunità scolastica in generale.
La scuola si propone di educare al senso di responsabilità e all'esercizio della democrazia; di stimolare alla partecipazione attiva, al dialogo e alla cooperazione; di promuovere la ricerca aprendosi alla prospettiva europea; di garantire il benessere e l'integrazione di tutti gli allievi; di favorire l'innovazione e l'arricchimento culturale e professionale dei docenti e del personale tutto. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici attraverso le programmazioni didattico-disciplinari individuali e dipartimentali.
Viene stilato, inoltre, un piano annuale delle attività condiviso collegialmente ma aperto a proposte che dovessero presentarsi in itinere (soprattutto quelle provenienti dal territorio).
Periodicamente la scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi didattici e disciplinari, secondo modalità conformi alla natura delle singole iniziative, solo attraverso le riunioni periodiche dei consigli di classe e attraverso le iniziative individuali dei docenti.
La valutazione complessiva del processo sarà condotta annualmente dal Dirigente, unitamente allo staff di Presidenza e al Nucleo di Autovalutazione, al fine di apportare gli eventuali correttivi alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali e sia materiali.
Per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati, in ordine di priorità, i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

Potenziamento artistico e musicale

Potenziamento scientifico

Potenziamento linguistico e laboratoriale

Potenziamento socio economico e per la legalità

Potenziamento umanistico

Potenziamento motorio

Classe di concorso/sostegno	n. docenti	Motivazioni
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE		
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Secondaria I grado - Liceo) **EDUCAZIONE MUSICALE (Secondaria I grado)**	**2** **1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola-lavoro. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, con il coinvolgimento di musei, enti e strutture preposte
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO		
MATEMATICA E FISICA **SCIENZE MM.FF.NN. (Secondaria I grado)**	**1** **1**	Attività di recupero, sostegno e potenziamento, anche nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
SCIENZE (Liceo)	**1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglio-
INFORMATICA (Liceo)	**1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo tilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LABORATORIALE		
INGLESE (Liceo) **LINGUE STRANIERE (Secondaria I grado)**	**1** **1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento.
POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ		

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	**1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, potenziamento delle cono-
POTENZIAMENTO UMANISTICO		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Secondaria I grado - Liceo)	**2**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola-lavoro.
LATINO	**1**	Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento
STORIA E FILOSOFIA	**1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro.
POTENZIAMENTO MOTORIO		
SCIENZE MOTORIE (Secondaria I grado - Liceo)	**2**	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
POTENZIAMENTO PRIMARIA		
MATERIE LETTERARIE **MATERIE SCIENTIFICHE**	**1** **1**	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento. Potenziamento di percorsi formativi individualizzati. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento.
POTENZIAMENTO INFANZIA		
CAMPI DI ESPERIENZA	**2**	Supporto didattico e di sostituzione soprattutto nei plessi in cui le sezioni risultano molto numerose. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE;

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (LICEO)

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza-scuola lavoro del Liceo Scientifico "Carlo Pisacane" è realizzata in conformità a quanto definito dal MIUR nella Guida operativa per la scuola dell'ottobre 2015, in attuazione della L.107/ 2015, art. 1 commi 33-34, che prevede la necessità di potenziare e di garantire i percorsi di alternanza scuola-lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione. A partire dall'anno scolastico 2015/ 2016 gli studenti delle classi terze del nostro Istituto saranno coinvolti in questa attività didattica che, a regime, nell'anno scolastico 2017/2018, riguarderà gli studenti di tutto l'istituto.
Il Progetto si configura come un percorso didattico triennale unico e articolato, da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa, considerate equivalenti sul piano formativo per lo sviluppo coerente e pieno della persona. La progettazione del percorso tende quindi a inserire organicamente l'esperienza di apprendimento svolta in contesti pratici lavorativi in quella formativa di carattere curricolare, per lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e per l'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti.
Le attività formative, che per i licei ammontano ad almeno 200 ore nel corso del secondo biennio e del quinto anno, si articolano in attività sia orario curricolare che in contesto lavorativo, mediante esperienze dirette di stage.
Le attività di formazione in orario curricolare si svolgeranno secondo una pluralità di tipologie e saranno finalizzate all'individuazione degli interessi e delle attitudini degli studenti, all'informazione sulle regole di comportamento da tenere nel contesto lavorativo, alla formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla sperimentazione attiva e al marketing personale, alla valorizzazione e alla condivisione dell'esperienza con il gruppo classe.
Le attività di formazione nel contesto lavorativo, che si svolgeranno secondo le modalità stabilite dalle Convenzioni stipulate dalla Scuola e dalle singole strutture ospitanti, mirano a far sì che l'esperienza presso la struttura ospitante assuma per lo studente il ruolo di luogo di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Il giovane mantiene infatti lo status di studente, la responsabilità del percorso è in capo alla scuola e l'esperienza di alternanza si presenta come metodologia didattica e non costituisce affatto un rapporto di lavoro.
Parte del percorso complessivo di alternanza potrà essere realizzato anche nella modalità di Impresa formativa simulata con il progetto impresa a scuola.

RISORSE UMANE

Comitato Scientifico

Viene costituito un Comitato Scientifico formato dalla Dirigente Scolastica, dal docente referente dell'Alternanza Scuola Lavoro dal Gruppo di Progetto e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consul-

tive e di proposte per l'organizzazione e per l'analisi del contesto esterno.

Risorse interne alla scuola e tutor esterno
Il compito di progettare, coordinare e monitorare le attività è affidato al referente ed al gruppo di progetto; la cura dei singoli percorsi è invece affidata ai tutor interni, individuati fra i docenti della scuola: essi garantiranno il dialogo costante con la struttura ospitante, la quale, a sua volta, individuerà dei tutor esterni.

STRUTTURE OSPITANTI

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Polo Museale della Campania c/o la Certosa di San Lorenzo in Padula
- Fondazione MIDA – Musei Integrati dell'Ambiente – Pertosa
- Comunità Montana Vallo di Diano
- Comune di Montesano sulla Marcellana
- Comune di Padula
- Museo Civico etnoantropologico di Padula
- Biblioteca di Istituto
- Banca di credito cooperativo di Buonabitacolo
- Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro
- Testata giornalistica Uno TV
- Testata giornalistica Italia 2 TV
- DNA Maratea
- Presidio ospedaliero ASL Polla
- Accademia Jam di Padula

SEZIONE 4

ORGANICO COME FABBISOGNO DI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DI POTENZIAMENTO

FABBISOGNO INFANZIA		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	**8**	**3**
17/18	**8**	**2**
18/19	**8**	**1**
FABBISOGNO PRIMARIA		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	**12**	**3**
17/18	**12**	**4**
18/19	**12**	**2**
FABBISOGNO SECONDARIA I GRADO		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	**14**	**2**
17/18	**14**	**3**
18/19	**14**	**3**
FABBISOGNO SECONDARIA II GRADO		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SO-STEGNO
16/17	**23**	**2**
17/18	**23**	**2**
18/19	**23**	**2**

FABBISOGNO OMNICOMPRENSIVO				
	DSGA	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI
	1	**14**	**6**	**2**
	1	**14**	**6**	**2**
	1	**14**	**6**	**2**

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento
SECONDARIA I GRADO	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata
LICEO SCIENTIFICO	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento;
TUTTO L'ISTITUTO	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

ALLEGATI AL PTOF (LICEO)

Anno scolastico 2016/2017

INDICE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO……p. 37

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
DELLA SCUOLA SECONDARIA……P. 70

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ…..……p. 76

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE
E VIAGGI DI ISTRUZIONE…… p. 89

REGOLAMENTO GLI (GRUPPO DI LAVORO
PER L'INCLUSIONE) D'ISTITUTO……p. 98

REGOLAMENTO D'USO DELLE LAVAGNE
INTERATTIVE MULTIMEDIALI (LIM)…… p.104

ELENCO PROGETTI LICEO A.S. 2016/17…… p.107

GRIGLIE DI VALURTAZIONE DISCIPLINARE……..P. 108

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO IN PNSD……P. 121

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2016-17

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Premessa al regolamento di Istituto

L'Istituto, nel rispetto dei singoli e della loro autonomia di pensiero, si configura come comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile.

Le norme che seguono si propongono, pertanto, di regolare la vita interna dell'Istituto; si ispirano direttamente ed esplicitamente ai principi della Costituzione Italiana (e segnatamente agli artt. 3, 33 e 34) e recepiscono le indicazioni dello "Statuto delle studentesse e degli studenti"(emanato con D.P.R.del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato e integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) e del regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (emanato con D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e loro modifiche ed integrazioni).

Il Regolamento di Istituto, in attuazione della disposizione di cui all'art. 5 bis del D.P.R. n. 235/2007, dispone, inoltre, l'adozione del "Patto educativo di corresponsabilità", ad esso allegato, quale patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della scuola.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa, deliberato dal Collegio dei Docenti il 29/10/2014.

Il Liceo Scientifico Statale "Carlo Pisacane" costituisce una comunità composta da alunni, docenti, personale non docente, genitori. Tutti i membri della comunità scolastica hanno pari dignità e sono costantemente impegnati, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, a garantire, in ogni circostanza, eguale responsabilità per il perfetto funzionamento della Istituzione scolastica.

La comunità scolastica del Liceo Scientifico si inserisce nella più vasta comunità locale, sia sociale sia culturale, nella quale si trova ad operare e promuove la collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche.

Titolo I: STUDENTI

Capo I
Codice di comportamento

Articolo 1
Oggetto

Oggetto del codice di comportamento è l'esercizio dei doveri posti in capo agli studenti dal D.P.R. 24/6/98, n.249 e dal D.P.R. 21/11/07, n. 235.

Articolo 2
Frequenza delle lezioni

1. La frequenza delle lezioni è obbligatoria e costituisce requisito fondamentale ed indispensabile affinché l'anno scolastico possa essere riconosciuto valido.
   Ai sensi degli artt.2 e 14, comma 7, del Decreto del Presidente dalla Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, a decorrere dall'anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per poter procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale obbligatorio; in caso contrario, lo studente è escluso dallo scrutinio finale.
2. Nello scrutinio finale il consiglio di classe accerta preliminarmente, sulla base delle rilevazioni dei docenti coordinatori di classe e dei dati forniti dall'ufficio di segreteria, che l'obbligo di cui al precedente comma 1 sia stato rispettato.
3. Conformemente alle disposizioni ministeriali in materia, a discrezione del consiglio di classe, e sulla base di idonea documentazione prodotta dalla famiglia, possono essere ammesse deroghe all'obbligo di cui al precedente comma 1, qualora ricorrano le seguenti condizioni, deliberate dal Collegio dei docenti:
   - assenze giustificate per gravi patologie;
   - assenze giustificate per ricoveri ospedalieri;
   - assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
   - assenze giustificate per gravi motivi di famiglia (da indicare in maniera precisa);
   - assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
   - alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;
   - assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
   - partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

- partecipazione a progetti P.O.N. (stage in Italia o all'estero);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

4. Le deroghe di cui al precedente comma 3 possono essere accordate se il consiglio di classe ritiene che, nonostante le assenze, lo studente può essere valutato in tutte le discipline.
5. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'inizio delle lezioni, fissato alle ore 8.30; l'accesso degli studenti nell'Istituto ha luogo alle ore 8,25.

Articolo3
Comportamento

Per assicurare la civile convivenza e il corretto funzionamento della vita scolastica, gli alunni devono tenere, in tutte le circostanze, un comportamento improntato al rispetto, al dialogo, alla cordialità.
Il rispetto dei compagni di scuola è il più importante dovere dello studente.
A tutto il personale della scuola sono dovuti collaborazione e rispetto.
Le disposizioni impartite dal personale docente e non docente devono essere sollecitamente eseguite, fermo restando, per lo studente, il diritto di discuterle successivamente. In particolare:

- eviteranno richieste di uscita dalla classe non necessarie;
- eviteranno di sostare nei corridoi senza giustificato motivo, specialmente durante il cambio delle ore di lezione in attesa degli insegnanti, per non disturbare i compagni di altre classi che stanno lavorando; eviteranno soprattutto di rientrare in classe con ritardo dopo l'intervallo, e comunque non dopo il docente; si ricorda che è previsto un intervallo di dieci minuti alla fine della terza ora di lezione;
- eviteranno di lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni: ogni classe verrà dotata di cestini per la raccolta differenziata;
- eviteranno di portare in classe alimenti vari per festeggiare ricorrenze;
- eviteranno un abbigliamento poco consono alla scuola e scarsamente decoroso;
- eviteranno l'uso di un linguaggio scurrile e volgare sia in aula che nei momenti d'intervallo;
- eviteranno di mancare di rispetto agli operatori della scuola e ai collaboratori scolastici incaricati della vigilanza nei corridoi o in sostituzione momentanea del docente assente;
- chiederanno il permesso di uscire dalla classe per recarsi al bagno uno alla volta, per genere;
- per la lezione di Educazione Fisica o per recarsi nei laboratori gli alunni attenderanno l'insegnante, con il quale usciranno e torneranno in classe. Durante gli spostamenti manterranno un comportamento corretto e civile.

Art 4.
Rispetto delle norme di sicurezza-divieto di fumo

1. A tutela dell'incolumità propria e altrui, e sotto pena di provvedimenti disciplinari in caso di mancanze accertate, gli studenti devono astenersi da comportamenti pericolosi e devono rispettare puntualmente le norme di sicurezza.
2. Fatte salve le sanzioni previste dalla legge, la scuola adotta provvedimenti disciplinari nei confronti di chi rimuove o manomette la segnaletica e i dispositivi di sicurezza installati nell'edificio.
3. Gli studenti sono tenuti alla più diligente collaborazione nello svolgimento delle esercitazioni di simulazione delle situazioni di emergenza, attenendosi alle procedure del relativo piano.
4. Gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni di legge in materia di divieto di fumo nei locali scolastici e nelle pertinenze degli edifici, come stabilito dal Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104.

Articolo 5
Divieto di utilizzo di telefoni cellulari, iphone e tablet

1. Durante le lezioni è vietato l'uso dei telefoni cellulari, che devono rimanere spenti.
2. Poichè, per comunicazioni urgenti con la famiglia, gli studenti possono accedere alla Segreteria per l'utilizzo dei telefoni della scuola, è sconsigliata l'introduzione di tali apparecchi nell'edificio scolastico.
3. In caso di utilizzo non autorizzato, i docenti provvedono al ritiro dell'apparecchio e alla successiva restituzione nelle mani dei genitori.

Articolo 6
Mezzi, oggetti e valori

La scuola non assume alcuna responsabilità di custodia di mezzi individuali di trasporto parcheggiati nelle pertinenze dell'edificio scolastico, di oggetti o valori di proprietà dello Studente e dei suoi Familiari.

Articolo 7
Diffusione stampa studentesca

1. La diffusione di stampa studentesca nonché l'affissione di manifesti nell'ambito scolastico devono essere preventivamente autorizzate dal dirigente Scolastico.
2. La diffusione di stampa studentesca o di volantini, all'interno dell'Istituto, non deve assumere carattere commerciale e non deve essere in contrasto con le norme vigenti in materia.

Articolo 8
Utilizzo delle aule, dei laboratori e delle attrezzature didattiche

1. L'uso di attrezzature o strumenti, di cui dispone l'istituto, è subordinato allo svolgimento di attività didattiche programmate dai docenti e con la presenza dei docenti.
2. Lo studente si astiene dai comportamenti che possono arrecare danno alle strutture della scuola, o aggravare ingiustamente il carico di lavoro del personale addetto alla manutenzione, al riordino e alle pulizie.
3. Ogni classe è responsabile degli arredi e delle suppellettili presenti nella propria aula, e risponde collettivamente di eventuali danni arrecati qualora non ne venga individuato il responsabile.
4. È proibito portare a scuola oggetti estranei alle attività didattiche.
5. Nell'utilizzo dei laboratori e della biblioteca, gli studenti sono tenuti a rispettare:
   a) le norme generali di utilizzo stabilite dal docente responsabile del laboratorio;
   b) le disposizioni impartite dal docente e dall'assistente tecnico che guidano l'esercitazione;
   c) danni eventualmente arrecati alle attrezzature didattiche, accertati al termine del loro utilizzo da parte della classe, sono addebitati a quest'ultima sempre che non sia possibile identificarne il responsabile;
   d) Nella scuola è vietato far uso di apparecchi e materiali estranei all'attività didattica.

Articolo 9
Patto educativo di corresponsabilità

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, è richiesta a tutti gli studenti iscritti e ai loro genitori (o agli esercenti la patria potestà) la sottoscrizione del "patto educativo di corresponsabilità".
2. Il testo del patto di cui al precedente comma 1 è approvato dal Collegio dei docenti con apposita deliberazione, è allegato al presente Regolamento ed è pubblicato sul sito web della scuola.
3. In caso di revisione o modifica del patto, il collegio adotta con apposita deliberazione il nuovo testo; in mancanza, si intende tacitamente prorogato il testo in vigore.

Capo II
Modalità di
Giustificazione di assenze e ritardi

Articolo 1
Libretto scolastico

1.Tutte le giustificazioni devono essere presentate sull'apposito libretto, che gli studenti devono avere sempre con loro.
2.Il libretto personale deve essere custodito con ogni cura.

3.Il libretto viene ritirato personalmente da uno dei genitori (o chi altro eserciti la patria potestà) in segreteria depositando la firma in presenza dell'impiegato addetto.
4.Qualora un alunno smarrisca il libretto delle giustificazioni, può richiederne un altro

Articolo 2
Giustificazione delle assenze

1.Tutte le assenze devono essere giustificate dall'insegnante della prima ora.
2.Saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore che ha depositato la firma. Non sono ammesse giustificazioni sul diario o sul quaderno.
3.L'insegnante cui viene presentata la giustificazione procede al controllo della firma (che deve corrispondere a quella depositata all'atto del ritiro del libretto) e del periodo di assenza, che deve corrispondere ai dati contenuti nel registro di classe.
4. In tutti i casi dubbi, l'insegnante può richiedere all'ufficio di segreteria di condurre le opportune verifiche; può altresì richiedere, nei casi di particolare necessità, l'intervento del dirigente o del collaboratore vicario.
5.La giustificazione deve essere presentata nel giorno in cui lo studente rientra a scuola.
6.Gli alunni che dopo un'assenza rientrano a scuola senza la giustifica sono ammessi in classe con riserva; potranno giustificare l'indomani e gli insegnanti della prima ora, permanentemente delegati al controllo delle giustifiche e alla relativa trascrizione sul diario di classe, annoteranno l'ammissione in classe "con riserva" e la segnaleranno nell'apposito spazio.
7.La giustifica va consegnata al massimo entro due giorni dal rientro a scuola; in mancanza o se non consegnata in tempo utile la giustifica non sarà più ritenuta valida
8. Le assenze giustificate in ritardo o non giustificate o non ritenute valide hanno rilevanza ai fini dell'attribuzione del voto di condotta (rispetto delle regole).
9. Per le assenze di tre o più giorni continuativi, per motivi di salute è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico; in casi diversi è obbligatorio farsi accompagnare da uno dei genitori.
10.In caso di assenze ripetute e frequenti saranno informati i genitori. Più precisamente, le famiglie saranno avvertite dal coordinatore di classe, tramite mail o sms, entro un massimo di 5 assenze e/o ritardi.

Articolo 3
Casi di frequenza irregolare - vigilanza sull'adempimento all'obbligo di istruzione

1. I coordinatori dei consigli di classe verificano periodicamente la regolarità della frequenza e segnalano alle famiglie eventuali anomalie; i casi di

evasione dell'obbligo di istruzione sono segnalati, a cura della presidenza, al sindaco del comune di residenza dello studente

Articolo 4
Ritardi

1.L'ingresso a scuola dopo l'orario d'inizio delle lezioni ha carattere di eccezionalità ed è giustificabile solo se è motivato da cause di forza maggiore.
2.L'ammissione in classe dopo la prima ora di lezione sarà consentita solo se l'alunno è accompagnato da uno dei genitori, che giustifica il ritardo
3. In caso di ritardo non superiore a dieci minuti, l'alunno è ammesso immediatamente in classe e il ritardo verrà annotato sul registro di classe.
4. Ogni 5 ritardi non superiori ai 10 minuti (ritardo breve) equivalgono ad un'ora di assenza nella valutazione della frequenza.
6.Sono tollerati i ritardi collettivi che coinvolgano più alunni, dovuti a motivi di forza maggiore (straordinarie condizioni meteorologiche, blocchi stradali, scioperi, ritardi dei mezzi di trasporto).

Articolo 5
Uscite anticipate

1. La richiesta di uscita anticipata dell'alunno ha carattere di eccezionalità ed è autorizzata solo in caso di effettiva necessità, a discrezione del dirigente scolastico e dei suoi collaboratori. Sono ammesse, al massimo, tre uscite anticipate per quadrimestre.
2. La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata per iscritto, utilizzando le pagine apposite del libretto personale dello studente; la richiesta, salvo i casi di indisposizione o di forza maggiore, deve essere presentata alla prima ora di lezione;
3. Non sono ammesse uscite anticipate se non per validi motivi, e comunque solo se i minorenni vengono prelevati da un genitore.
5.Anche per le uscite anticipate si applica lo stesso criterio dei ritardi: le ore di assenza incidono sulla valutazione della frequenza.

Articolo 6
Indisposizioni e infortuni

1. Qualora l'alunno accusi un'indisposizione o si infortuni, i genitori verranno immediatamente avvertiti per telefono, ai recapiti depositati in segreteria all'atto dell'iscrizione.
2. Nel caso in cui non sia possibile contattare i genitori, o nel caso in cui si presentino situazioni tali da determinare l'esigenza di un immediato intervento medico, il dirigente provvederà a trasferire l'alunno in autoambulanza al più vicino pronto soccorso.
3. Nel trasferimento al pronto soccorso l'alunno viene accompagnato da un docente o da un collaboratore scolastico, fino al momento in cui intervengono personalmente i genitori.

Articolo 7
Assenze degli insegnanti

1. Gli insegnanti che si assentano, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, vengono sostituiti.
2. Le ore di supplenza sono ore di lezione a tutti gli effetti.
3. Qualora non vi sia disponibilità di docenti supplenti, il dirigente o i suoi collaboratori adottano i provvedimenti necessari per la vigilanza degli alunni.

Articolo 8
Scioperi e assemblee sindacali del personale

1. La Scuola, in caso di sciopero del personale docente e non docente, non garantisce il servizio sia in termini di attività curriculare sia in termini di assistenza. Gli alunni saranno avvertiti la mattina stessa prima dell'entrata in classe.
2. Se sono previste assemblee sindacali, il dirigente provvede ad avvisare con anticipo le famiglie, indicando, se possibile, e sulla base delle dichiarazioni volontarie di adesione rese dai docenti e dal personale, in che misura può garantire il servizio.
3. Le assenze dalle lezioni dovute a scioperi del personale scolastico non sono conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico.

Capo III
Norme e criteri per la valutazione

Articolo 1
Oggetto

1. Le norme di cui al presente capo hanno per oggetto le regole interne relative alla valutazione degli studenti e all'ammissione agli esami di stato conclusivi del corso di studi.
2. Il presente capo del regolamento fa riferimento alle norme di legge e ai decreti ministeriali vigenti in materia, di cui costituisce la concretizzazione operativa.

Articolo 2
Funzioni e momenti della valutazione

1. La valutazione ha le seguenti funzioni:
   a) diagnostica, quando ha il fine di accertare i livelli di partenza e i prerequisiti;
   b) formativa, quando si colloca nel corso dello svolgimento di una unità di apprendimento e ha lo scopo di fornire al docente informazioni sull'andamento del processo di insegnamento/apprendimento;
   c) sommativa, quando al termine di un modulo didattico mira ad accertare e valutare la conoscenza da parte dello studente degli argomenti svolti.
2. L'esito delle prove di valutazione sommativa si esprime in un voto da 3 a 10, che concorre alla definizione della valutazione periodica e finale dello studente; l'esito della valutazione diagnostica o formativa è comunicato allo studente, ma non concorre a determinare la valutazione finale.

3.La valutazione è la tappa finale di un percorso didattico, scandito da obiettivi, strumenti e contenuti. Essa, quindi, dovrà porsi prima di tutto come momento di autovalutazione da parte dei docenti, di analisi dei punti di forza e di debolezza delle strategie adottate e dell'efficacia del percorso stesso e poi come verifica degli obiettivi conseguiti dagli alunni. L' attività valutativa si articola in due momenti:

I. la verifica, cioè la raccolta di dati relativamente alle varie attività svolte nell'Istituto;
II. la valutazione, cioè l'integrazione e l'interpretazione dei dati raccolti.

4. Ai fini della formalizzazione della valutazione sulla pagella scolastica, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

Articolo 3
Verifiche sommative

1. Le verifiche sommative, nelle quali è sottoposto a valutazione l'apprendimento dello studente, possono essere scritte, grafiche, orali o pratiche, secondo le caratteristiche della materia.
   Le verifiche mirano ad un duplice scopo:
   - accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle programmazioni disciplinari e dai percorsi pluridisciplinari;
   - valutare l'efficacia dell'azione didattica.

   La verifica è scandita in sequenze preventivamente definite.
   É coerente con gli obiettivi programmati.
   La complessità della prova è proporzionale al tempo assegnato.
2. In occasione delle verifiche sommative, lo studente è informato:
   a) del fatto di essere sottoposto a verifica;
   b) della modalità della prova
   c) dei contenuti e delle abilità oggetto di valutazione;
   d) degli obiettivi che si intendono raggiungere con l'unità didattica
   e) dei criteri di valutazione della prova.
3. È obbligo del docente dare preavviso dello svolgimento della prova una settimana prima; il preavviso ha anche la funzione di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di più prove impegnative nella stessa mattinata.
4. Lo studente è tenuto a sottoporsi alla prova nel giorno stabilito dal docente; in caso di assenza, non ha diritto a recuperarla, a meno che egli non dimostri che l'assenza nel giorno della verifica è dovuta a caso di assoluta forza maggiore.
5. Lo studente ha il diritto di conoscere la valutazione assegnata a ciascuna prova di verifica: subito se si tratta di interrogazione orale; entro 10 giorni se si tratta di prova scritta.

Articolo 4
Modi e tempi di somministrazione delle verifiche (biennio e triennio)
Discipline con due ore di insegnamento a settimana:

1. se è prevista la valutazione per lo scritto e per l'orale: due prove (tra scritto e orale) a quadrimestre;
2. per le discipline che hanno solo la valutazione orale, le verifiche dovranno essere due di cui possibilmente una scritta strutturata;

Discipline con tre ore di insegnamento a settimana:

1. se è prevista la valutazione per lo scritto e per l'orale quattro prove (tra scritto ed orale) a quadrimestre;
2. per le discipline che hanno solo la valutazione orale, le verifiche dovranno essere due di cui possibilmente una scritta strutturata;

Discipline con quattro o più ore di insegnamento a settimana:

1. cinque prove (tra scritto e orale) a quadrimestre di cui possibilmente una strutturata;

Per tutte le discipline:

1. nelle prove scritte i docenti dovranno utilizzare le griglie disciplinari compilate in seno ai Dipartimenti e allegate al POF; far firmare dagli alunni per presa visione il risultato analitico;
2. nelle prove orali i docenti dovranno utilizzare la griglia compilata in seno al Dipartimento e allegata al POF così da motivare sempre il voto comunicato in tempo reale agli studenti
3. una prova orale può essere sostituita da una prova scritta strutturata o semistrutturata. Le tipologie delle prove variano in conformità agli obiettivi che si intendono sottoporre a verifica;
4. due prove simulate a carattere multidisciplinare nelle classi V (una a fine I quadrimestre ed una a fine anno);
5. le date per le simulazioni delle terze prove nella quinta classe sono concordate e comuni per le classi parallele in cui vengono somministrate; anche le discipline oggetto delle simulazioni sono concordate e comuni.
6. prove d'ingresso nelle prime classi con valore puramente diagnostico.

Articolo 6

Tipologie verifiche scritte

1.le tipologie:

- trattazione sintetica di argomenti;
- analisi e commento di testi;
- saggio breve;
- articolo di giornale
- tema di ordine generale;
- tema di argomento storico;
- quesiti a risposta multipla e singola;
- traduzione di testi brevi e progressivamente complessi;
- risoluzione di problemi e/o esercizi;
- costruzione di grafici;
- risoluzione di esercizi e/o problemi.

2.Dalla terza classe in poi le prove scritte d'italiano devono rispettare le tipologie proposte all'esame di Stato.

3. Ogni docente farà uso delle griglie con gli indicatori per la correzione delle prove scritte, per la valutazione delle verifiche orali, per la prova grafica e la pratica sportiva.

Articolo 7
Valutazione periodica

1. Dopo la conclusione del primo quadrimestre, il consiglio di classe si riunisce per formalizzare gli esiti della valutazione intermedia di ciascuno studente.
2. Ciascun docente porta la sua proposta di voto al Consiglio di Classe, che decide in via definitiva sui singoli voti e che ha il potere di modificarli affinché il risultato globale corrisponda al giudizio di tutto il Consiglio sull'alunno.
3. Il consiglio accerta se lo studente può essere valutato in tutte le discipline, avendo sostenuto le prove di verifica previste dall'insegnante; in tal caso, su proposta di ciascun docente, assegna, per tutte le materie e per il comportamento, la votazione in decimi relativa al periodo considerato.
4. Il voto del quadrimestre è determinato dai:
    - risultati delle verifiche (sommative);
    - progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;
    - assiduità nella frequenza scolastica;
    - partecipazione alle attività didattiche;
    - impegno nello studio individuale; metodo di studio;
5. La determinazione del voto, in ogni disciplina, nelle valutazioni intermedie e finali, tiene conto degli elementi sopra indicati e non si riduce ad una operazione meramente aritmetica.
4. Per tutti i casi in cui il profitto è insoddisfacente, il consiglio di classe delibera idonee iniziative di recupero e sostegno, ivi compresi, se necessario e se sussistono i relativi fondi a bilancio, interventi integrativi da effettuarsi al di fuori dell'orario scolastico, che – se previsti – devono essere obbligatoriamente frequentati dagli studenti interessati, a meno che i genitori dichiarino per iscritto che intendono provvedere in proprio e sotto la loro responsabilità.

Articolo 8
Valutazione finale, ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, sospensione del giudizio

1. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe accerta:
    a) se lo studente ha rispettato le norme relative alla frequenza obbligatoria delle lezioni, se può essere valuta-to in tutte le discipline, avendo sostenuto le prove di verifica previste dall'insegnante; in mancanza, lo studente non viene scrutinato e non è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del corso di studi;
    b) se lo studente, avendo acquisito una valutazione di almeno 6/10 in tutte le discipline, compreso il comportamento, può essere ammesso alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del corso di studi;

c) nelle classi dalla prima alla quarta, se sussistono, sulla base delle proposte di voto formulate da ciascun docente per la propria disciplina, le condizioni necessarie e sufficienti per il rinvio del giudizio finale.

2. L'accertamento di cui al precedente comma 1, lettera c), avviene sulla base dei seguenti criteri generali, per cui di norma non è ammesso alla classe successiva: a) lo studente che abbia conseguito una votazione inferiore a 6/10 in più di tre discipline; b) lo studente che abbia riportato un voto di condotta inferiore a 6/10.
3. Nell'adozione della deliberazione di rinvio della formulazione del giudizio finale, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in presenza di materie con profitto insufficiente, il consiglio di classe, oltre a considerare i parametri oggettivi terrà conto:
   a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline in cui non ha conseguito una votazione sufficiente nel corso dell'anno scolastico successivo;
   b) della possibilità di fruire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
   c) dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
   d) dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di recupero organizzate dalla scuola;
   f) del curriculum scolastico precedente;
   g) dell'impegno e della partecipazione;
   h) della regolarità della frequenza alle lezioni.
4. All'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono ammessi gli studenti che hanno conseguito una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento.

Articolo 9
Valutazione del comportamento

1. Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione del comportamento degli studenti, in riferimento alla normativa stabilita nel D. L. 1.9.2008 n.37 art.2, che prevede l'assegnazione di un voto di condotta che concorra effettivamente alla media scolastica generale degli studenti. In particolare, nel computo delle assenze, che in base alle ultime disposizioni ministeriali, non devono superare un quarto del monte ore annuale, viene inserito il conteggio dei ritardi e delle uscite anticipate. L'assegnazione del voto di condotta inferiore alla sufficienza implica automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni delle classi terminali. Il voto di condotta viene assegnato dal Consiglio di classe sulla base delle fasce di livello della griglia allegata al presente Regolamento, e considera il comportamento degli alunni all'interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, durante le attività extracurriculari pomeridiane, durante le attività di assemblea e/o di cogestione, durante i trasferimenti di sede e in occasione di conferenza all'esterno dell'Istituto, visite guidate e viaggi d'istruzione.

2. Il voto di condotta viene attribuito sulla base dei seguenti indicatori:
   a. rispetto degli altri e dell'ambiente;
   b. rispetto delle regole;
   c. partecipazione alle attività di classe e di Istituto;
   d. frequenza.

Articolo 10
Debiti formativi

1. Qualora, in presenza di proposte di voto inferiori a sei decimi, ma non gravemente insufficienti, da parte dei docenti di una, due o, al massimo, tre discipline, abbia deliberato il rinvio della formulazione del giudizio finale, il consiglio di classe e, in particolare, i docenti delle materie in cui lo studente ha fatto rilevare carenze di preparazione provvedono a redigere una comunicazione individuale, in cui sono indicati, per le materie risultate insufficienti:
   a) i voti insufficienti.
   b) gli argomenti sui quali lo studente deve prepararsi nei mesi estivi, e sulla cui conoscenza verrà condotto apposito accertamento prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo;
   c) gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze riscontrate, le modalità e i tempi delle relative verifiche.
2. La comunicazione viene dalla Scuola consegnata alle famiglie.

Articolo 11
Criteri per la valutazione del credito formativo (solo classi III-IV-V)

1.Nell'attribuzione del credito formativo, il Collegio Docenti considera solo esperienze qualificanti, debitamente documentate, da cui derivino competenze coerenti con il tipo di studi seguito; in ogni caso dovranno essere:
   - coerenti con gli obiettivi del P.O.F;
   - riscontrabili nella formazione didattico- educativa dello studente.

2.Il Collegio Docenti ha riconosciuto valide le seguenti attività:
   - partecipazione con esito positivo a valutazioni esterne (olimpiadi provinciali, regionali, nazionali);
   - partecipazione a progetti interni al POF con prodotti, elaborati e valutazioni finali positive;
   - attività sportiva e di volontariato previo accordo e/o autorizzazione della Scuola;
   - soggiorni studio all'estero e/o stage di formazione europea: FIRST e PET;
   - conseguimento della patente europea informatica (ECDL);
   - vincitori di concorsi culturali a livello provinciale / regionale / nazionale.

Nel merito, si precisa, che i Consigli di Classe riterranno validi solo:
   - i certificati personalizzati e circostanziati, che riportano la durata e gli esiti dell'esperienza formativa;
   - gli attestati rilasciati da Enti pubblici;

- i corsi di lingua all'estero soltanto se le certificazioni saranno rilasciate, o convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento. Tali certificazioni, ai sensi dell'art.3, comma 3, dell'O.M. n.49/2000, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica. L'elenco dei certificati riconosciuti e delle istituzioni accreditate è quello a cui fa riferimento la C.M. n. 117 del 14 aprile 2000.
- i titoli maturati sono validi una sola volta nel corso del triennio;
- la partecipazione ai progetti POF è valida solo nell'anno scolastico in corso 2014/15.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, la valutazione dei crediti formativi non comporta deroghe ai punteggi minimi e massimi della banda di oscillazione prevista dal regolamento ministeriale in funzione della media dei voti.

Articolo 12
Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

1. Il credito scolastico, a partire dalla classe terza, è assegnato in sede di scrutinio finale in base alla media dei voti e nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento ministeriale.
2. Il credito scolastico è attribuito tenendo conto della media finale dei voti e dei seguenti indicatori:
   - la promozione alla classe successiva avviene all'unanimità;
   - l'assiduità nella frequenza, attestata con oggettiva evidenza dal numero di ore non superiori a 80 nell'anno scolastico;
   - la partecipazione ad almeno una delle attività previste dal POF (olimpiadi provinciali, regionali e nazionali, progetti, gare sportive, tutoraggio, progetti PON);
   - credito formativo maturato in attività esterne alla Scuola: ECDL, FIRST, PET, attività sportiva, previa accordo e/o autorizzazione della Scuola; soggiorni studio all'estero e/o stage di formazione presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti; attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti ed associazioni riconosciute.
3. Nell'assegnazione del credito agli alunni delle classi terze e quarte, previsto per la fascia in cui si colloca la media scolastica, il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo, previsto dalla fascia, agli alunni che hanno:
   a) una media pari o superiore a 0,7;
   b) una media pari a 0,5 e inferiore a 0,7 e soddisfano almeno **1** dei criteri;
   c) una media superiore a 0,3 e inferiore a 0,5 e soddisfano almeno **2** dei criteri.

4. Nell'assegnazione del credito agli studenti delle classi quinte, previsto per la fascia in cui si colloca la media scolastica, il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo, previsto dalla fascia, agli alunni che hanno:
   a) una media superiore a 0,5;
   b) una media superiore a 0,3 e inferiore o pari a 0,5 e soddisfano almeno 1 dei criteri.
5. Per gli alunni che, in sede di valutazione finale, abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito; i voti riportati nelle verifiche di recupero devono fare media con i voti riportati nello scrutinio finale.

Capo IV
Diritti di iniziativa e di partecipazione

Articolo 1
Oggetto

1. Oggetto delle norme di cui al presente capo è l'esercizio dei diritti di partecipazione democratica garantiti dalle norme di legge e dallo statuto delle studentesse e degli studenti (articoli 12, 13 e 14 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235).

Articolo 2
Assemblee di classe e di istituto

1. Le assemblee di classe e di istituto si svolgono nel rispetto delle norme di cui all'artt.12 e 13 del Testo Unico approvato con decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
2. Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola, secondo precise modalità che salvaguardano l'art.74, comma 3 dello stesso D.L.vo 297/94, che prevede per lo svolgimento delle lezioni 200 giorni. Pertanto la comunicazione ministeriale del 26 novembre 2003 (prot. N.4733/A3) stabilisce che le giornate riservate alle Assemblee d'Istituto, durante l'orario di lezione, per concorrere pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni devono essere così articolate : a) un numero non superiore a quattro di assemblee d'Istituto aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, alle quali partecipano esperti regolarmente autorizzati dal Consiglio d'Istituto; b) ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
3. L'Assemblea di Istituto è richiesta dal Comitato Studentesco o da non meno del 10% degli alunni. La richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve contenere l'indicazione
   - del giorno,
   - dell'orario,
   - dell'ordine del giorno,

- della tematica prescelta
- deve essere redatta in modo congruo
- deve essere inerente a problematiche scolastiche e/o di attualità.

Qualora si richieda l'intervento di esperti esterni all'Assemblea d'Istituto, bisognerà richiedere la stessa almeno dieci giorni prima per consentirne l'organizzazione amministrativa relativa alle autorizzazioni per l'ingresso degli esperti esterni nella scuola. Gli esperti esterni invitati dovranno essere in possesso di titoli scientifici che ne giustifichino l'invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti.

4. Gli alunni rappresentanti di classe, hanno facoltà di richiedere l'Assemblea di classe mensile, nel limite di due ore, per dibattere i problemi ad essa inerenti – con domanda scritta, firmata da loro e dai docenti che hanno concesso le ore. La domanda, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere presentata in Presidenza almeno cinque giorni prima della data prescelta. Giorni e materie devono necessariamente alternarsi.
5. Le assemblee di classe della componente genitori si svolgono, di norma, separatamente per ciascuna classe; per la trattazione di problematiche comuni a più classi, i genitori eletti quali rappresentanti nei rispettivi consigli possono richiedere alla presidenza di riunire contemporaneamente più classi.

Articolo 3
Assemblee studentesche straordinarie

1. Eventi eccezionali o particolari ed indifferibili tematiche potranno comportare la convocazione di assemblee straordinarie, in orario non scolastico.

Capo V
Norme sui procedimenti disciplinari

Articolo 1
Organi

1. Sono organi competenti ad irrogare sanzioni disciplinari:
   a) il singolo docente;
   b) il consiglio di classe;
   c) il Dirigente e il Commissario.
2. Per l'esame dei ricorsi avverso i provvedimenti di competenza del Consiglio di Classe e del Commissario, è istituito l'organo interno di garanzia.

Articolo 2
Componenti degli organi e modalità di designazione

1. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti disciplinari, il consiglio di classe è convocato con la presenza dei docenti e dei rappresentanti degli alunni e dei genitori, ed è presieduto dal docente coordinatore di classe. Il docente membro dell'organo interno di garanzia, qualora ne faccia parte, deve as-

sentarsi dalla riunione, salvo il tempo strettamente necessario all'eventuale sua relazione sul fatto da sanzionare.

2. L'organo interno di garanzia è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, e dai seguenti membri:
   - 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti;
   - 2 studenti eletti dall'Assemblea degli studenti;
   - 2 genitori, eletti dal Comitato genitori;
   - 1 rappresentante del personale ATA, eletto dall'Assemblea del personale ATA.
3. Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.
4. Le funzioni dell'OG sono:
   - controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste o altro...)
   - proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
   - facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
   - informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali)

Articolo 3
Oggetto

1. Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento. Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni disciplinari sono sempre proporzionate all' infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

Articolo 4
Provvedimenti disciplinari

1. Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano sanzioni disciplinari che, tenuto conto della situazione personale dello studente, della recidività e/o gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti, possono portare all'allontanamento dello studente dalla scuola.
2. In caso di infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n. 249/98, compresi quelli che provochino turbative continuate all'ambiente della classe, della scuola o degli studenti, oppure riguardanti il rispetto e l'onore degli operatori della scuo-

la, si infligge la sanzione dell'allontanamento dalla scuola anche per un lungo periodo. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Le sanzioni di cui sopra sono inflitte dal Consiglio di classe nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

3. Per mancanze disciplinari molto gravi e reiterate che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'Istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, economici e materiali alla scuola e a tutte le componenti della comunità scolastica (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, etc.), o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) e che possono configurare un fatto previsto dalla legge come reato, sarà adottato dal Commissario, su parere del Consiglio di classe, il provvedimento dell'allontanamento dalla scuola per un periodo da stabilire, fino all'allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato, durante il quale sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema. Tale provvedimento è preso dal Dirigente Scolastico e Commissario, su parere e relazione obbligatori e non vincolanti del Consiglio di classe. Sarà cura del Consiglio evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento della scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro.
4. Nei casi più gravi, lo studente può essere allontanato fino al termine delle lezioni, può essere escluso dallo scrutinio finale oppure non ammesso agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi.
5. Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata.
6. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata.

Articolo 5
Sanzioni

SANZIONE DISCIPLINARE	MOTIVO	ORGANO COMPETENTE
Ammonizione verbale	a) Ritardi sporadici; b) Mancanze lievi di correttezza anche formale nei rapporti anche interpersonali all'interno della comunità scolastica.	**Docente**

Ammonizione scritta sul giornale di classe; Comunicazione alla famiglia a cura del coordinatore di classe	**a**)Assenze e ritardi non giustificati e/o giustificati oltre i tempi stabiliti e reiterati. **b**)Inosservanza dei doveri di studio. **c**) Accertata falsificazione della firma. **d)**Mancanze lievi nell'osservanza delle disposizioni e dei regolamenti della scuola. **f)** Mancanze lievi nel rispetto delle strutture, dei sussidi didattici, della strumentazione e degli arredi scolastici, con conseguente danneggiamento. **g)** Mancanze di correttezza anche formale nei rapporti anche interpersonali all'interno della comunità scolastica.	**Docente**
Sospensione. Divieto di partecipazione alle attività extrascolastiche, comprese visite guidate e viaggi d'istruzione. Comunicazione alle famiglie a cura del coordinatore di classe	**a)** Mancanze gravi o reiterate di correttezza anche formale nei rapporti interpersonali all'interno della comunità scolastica.(per es. uso improprio dell'iphone, cellulare ecc.) **b)** Comportamenti, atti che offendono la comunità scolastica e impediscono la libera espressione del pensiero e delle scelte individuali, e dei valori democratici.	**Consiglio di classe fino a 15 giorni; Dirigente Scolastico e Commissario oltre i 15 giorni**
Sospensione. Risarcimento dei danni provocati alle strutture, alla strumentazione, ai sussidi/ arredi scolastici. Comunicazione alla famiglia	Mancanze gravi o reiterate nel rispetto e delle strutture, dei sussidi didattici, della strumentazione e degli arredi scolastici, con conseguente danneggiamento	**Consiglio di classe fino a 15 giorni; Dirigente Scolastico e Commissario oltre i 15 giorni**

Articolo 6
Atti di bullismo

1. È considerata bullistica qualsiasi azione continuativa e persistente che miri deliberatamente a danneggiare qualcuno nonché qualsiasi prepotenza fisica, verbale o psicologica, diretta o indiretta, o qualsiasi sopraffazione o sopruso che prevarichi la dignità di una o più persone anche mediante dicerie, pettegolezzi, calunnie, scritti e che escluda o isoli da un gruppo di pari coetanei o che mediante la sola minaccia di trasmissione telematica di dati sensibili o personali riguardanti una o più persone le costringa ad accettare, anche tacitamente, la prepotenza o a rinunziare in qualsiasi forma alla denunzia del fatto che costituisce bullismo.
2. La sanzione disciplinare che punisce un'azione bullistica è sempre di natura riparatoria - risarcitoria tranne che la stessa costituisca reato; in questo caso il procedimento disciplinare è sospeso sino alla emanazione della sentenza definitiva del Giudice dopo l'accertamento del fatto; l'organo scolastico competente può emanare, cautelativamente, una sanzione disciplinare espulsiva solo quando sussistano il pericolo della reiterazione del reato e l'incolumità delle persone.
3. Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate per una infrazione di tipo bullistico sono in proporzione all'entità della trasgressione commessa. Il Dirigente scolastico, d'intesa con il collegio dei docenti, può, se dal fatto sia derivato un danno all'immagine della Scuola, richiedere al trasgressore il risarcimento del danno.
4. In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le

sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli omissis.

Articolo 7
Ricorso all'organo interno di garanzia

1. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.
2. Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.
3. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.
4. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le deliberazioni del Comitato, comunque sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, si nominano in sostituzione.
5. L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario.

Gli studenti della scuola secondaria superiore come previsto dal Testo Unico, artt.12 e 13 del D.L.vo n.297/94, hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola, secondo precise modalità che salvaguardano l'art.74, comma 3 dello stesso D.L.vo 297/94 , che prevede per lo svolgimento delle lezioni 200 giorni. Pertanto la comunicazione ministeriale del 26 novembre 2003 (prot. N.4733/A3) stabilisce che le giornate riservate alle Assemblee d'Istituto, durante l'orario di lezione, per concorrere pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni devono essere così articolate : a) un numero non superiore a quattro di assemblee d'Istituto aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici,e scientifici, alle quali partecipano esperti regolarmente autorizzati dal Consiglio d'Istituto; b) ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

L'Assemblea di Istituto è richiesta dal Comitato Studentesco o da non meno del 10% degli alunni. La richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario, dell'ordine del giorno - la tematica prescelta deve essere redatta in modo congruo e deve essere inerente a problematiche scolastiche e/o di attualità. Qualora si richieda l'intervento di esperti esterni all'Assemblea d'Istituto, bisognerà richiedere la stessa almeno dieci giorni prima per consentirne l'organizzazione amministrativa relativa alle autorizzazioni per l'ingresso degli esperti esterni nella scuola. Gli esperti esterni invitati dovranno essere in possesso di titoli scientifici che ne giustifichino l'invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti.

Gli alunni rappresentanti di classe, hanno facoltà di richiedere l'Assemblea di classe mensile, nel limite di due ore, per dibattere i problemi ad essa inerenti – con domanda scritta, firmata da loro e dai docenti che hanno concesso le ore. La domanda, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere presentata in Presidenza almeno cinque giorni prima della data prescelta. Giorni e materie devono necessariamente alternarsi.

Assemblee studentesche straordinarie

Eventi eccezionali o particolari ed indifferibili tematiche potranno comportare la convocazione di assemblee straordinarie, in orario non scolastico.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

1. Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i viaggi connessi ad attività sportive, rientrano, per le loro finalità, tra le attività aggiuntive della scuola e si inseriscono, quindi, nel programma educativo della stessa.
2. Le visite guidate si svolgono nell'ambito di una giornata al di fuori delle strutture scolastiche, con carattere obbligatorio per tutti gli alunni; il Collegio Docenti ha stabilito quattro uscite per classe nell'arco dell'anno scolastico. Dalle visite guidate sono escluse le uscite per l'orientamento.
3. I viaggi sono approvati dal Consiglio di Classe sulla base di una articolata relazione in cui siano indicati gli obiettivi didattici e i nomi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15 alunni); è previsto un viaggio d'istruzione in Italia per il biennio fino ad un massimo di 2 giorni; per le terze in Italia fino ad un massimo di 5 giorni; per le classi quarte e quinte un viaggio d'istruzione in Europa fino ad un massimo di 7 giorni. L'adesione degli alunni dovrà essere non inferiore al 50% del totale degli alunni della classe interessata. I viaggi dovranno essere organizzati, per il triennio, nello stesso periodo per non creare disagio alla didattica.
4. Gli alunni che non partecipano alle uscite didattiche svolgeranno con i docenti a disposizione attività di recupero e/o di approfondimento.

Libertà d'insegnamento

A tutti i docenti è garantita la libertà d'insegnamento, nel rispetto della vigente normativa e delle intrinseche finalità che connotano il Piano dell'Offerta Formativa, deliberato ed adottato dai competenti organi collegiali.

Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è così disciplinata:

a. Durante l'ingresso è demandata al personale ausiliario;
b. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene per piani (a cominciare dal piano terra), sotto la vigilanza del personale docente ed ausiliario in servizio.
c. durante la permanenza in Istituto, è affidata al personale docente ed ausiliario, nel rispetto delle rispettive funzioni;
d. durante l'intervallo delle lezioni, che è di almeno dieci minuti, i docenti ed il personale ausiliario in servizio vigilano sul comportamento degli studenti, onde evitare che si arrechi offesa alle persone e alle cose.

Responsabilità degli alunni

Gli studenti devono presentarsi in Istituto forniti dell'occorrente per le lezioni della giornata. È proibito portare a scuola oggetti estranei alle attività didattiche. Ogni alunno è responsabile dei danni arrecati al proprio banco o riscontrati presso il proprio posto. È proibito spargere nelle aule, nei corridoi e negli spazi antistanti l'Istituto carta o rifiuti di qualsiasi genere. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Diritto alla privacy

Ognuno ha diritto alla riservatezza dei propri dati sensibili e personali, come da testo del Garante del 7/11/2016. La violazione di tale diritto è punita con sanzioni disciplinari nei confronti di tutte le persone componenti della comunità scolastica.

Convocazione del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico:

a. in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesta dai singoli docenti interessati, a norma dell'art. 448 del D. Lvo. n. 297/94, che testualmente recita: "il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio";
b. alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti.

Disciplina degli alunni

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento. Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze. Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano sanzioni disciplinari che, tenuto conto della situazione personale dello studente, della recidività e/o gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti, possono portare all'allontanamento dello studente dalla scuola. In caso di infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n. 249/98, compresi quelli che provochino turbative continuate all'ambiente della classe, della scuola o degli studenti, oppure riguardanti il rispetto e l'onore degli operatori della scuola, si infli-

ge la sanzione dell'allontanamento dalla scuola anche per un lungo periodo. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Le sanzioni di cui sopra sono inflitte dal Consiglio di classe nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori. Per mancanze disciplinari molto gravi e reiterate che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'Istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, economici e materiali alla scuola e a tutte le componenti della comunità scolastica (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, etc.), o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) e che possono configurare un fatto previsto dalla legge come reato, sarà adottato dal Commissario, su parere del Consiglio di classe, il provvedimento dell'allontanamento dalla scuola per un periodo da stabilire, fino all'allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato, durante il quale sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema. Tale provvedimento è preso dal Dirigente Scolastico e Commissario, su parere e relazione obbligatori e non vincolanti del Consiglio di classe. Sarà cura del Consiglio evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento della scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. Nei casi più gravi, lo studente può essere allontanato fino al termine delle lezioni, può essere escluso dallo scrutinio finale oppure non ammesso agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi. Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente invitato ad esporre le proprie ragioni. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e devono tendere a rafforzare il senso di responsabilità ed il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale; nel secondo biennio e nell'ultimo anno essa concorre alla media dei voti per l'assegnazione del credito scolastico. La valutazione tiene conto del comportamento degli alunni sia all'interno della Scuo-

la durante il normale orario delle lezioni, sia durante le attività extracurriculari (visite guidate, viaggi, progetti ecc.) sia negli spazi e tempi connessi alla frequenza dell'attività scolastica.

La valutazione sul comportamento degli studenti determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto di condotta, viene attribuito in base ai seguenti criteri:

a. Rispetto degli altri e dell'ambiente
b. Rispetto delle regole
c. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto
d. Frequenza

La tabella, con gli indicatori è la seguente :

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE	VOTO
Rispetto degli altri e dell'ambiente • Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli; • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	– L'alunno/a è esemplarmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera corretta e responsabile il materiale e le strutture della scuola.	10
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	• Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; • Rispetta puntualmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	• Segue con proficuo interesse tutte le proposte didattiche; • Collabora attivamente e continuamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari.	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	• Frequenza regolare ed assidua alle lezioni; non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 20≤ ore ≥30 a quadrimestre; • ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre • Puntualità all'inizio di tutte le ore di lezione;	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	• L'alunno/a è corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. • Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	9
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	• Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; • Rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurricu-	• Segue con interesse continuo le proposte didattiche; • Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed ex-	

lari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	tracurriculari	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	• Frequenza assidua alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: • assenze 30 ≤ ore ≥45 a quadrimestre; • ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre.	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	• L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. • Utilizza in maniera sufficientemente responsabile il materiale e le strutture della scuola	8
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	• Occasionalmente può non rispettare gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; • Rispetta sostanzialmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre • Ha talvolta a suo carico richiami disciplinari verbali	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	• Segue con interesse continuo le proposte didattiche; • Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	• Frequenza complessivamente regolare alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 45 ≤ ore ≥60 a quadrimestre; • ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre.	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	• L'alunno/a non è sempre adeguatamente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. • Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola	7
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	• Non sempre ineccepibile il rispetto degli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; • non sempre rispettoso di tutte le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; • Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni (max 3 giorni)	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	• Attenzione, partecipazione ed interesse a tratti saltuari al dialogo scolastico e alle attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	• Frequenta con scarsa regolarità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 60 ≤ ore ≥ 75 a quadrimestre; • ritardi/uscite anticipate, max 7 nel quadrimestre	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	• L'alunno/a è poco corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. • Utilizza in maniera scorretta e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola	
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	• Ripetute ed immotivate inadempienze relative agli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; • Spesso non rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai	

	• Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; • Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni superiori a 3 giorni, analizzate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio	6
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	• Partecipazione scarsa e non collaborativa al dialogo scolastico; • scarsa puntualità ed interesse nelle varie attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	• Frequenta con discontinuità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze < 75 a quadrimestre; • ritardi/uscite anticipate, < 7 nel quadrimestre	
La valutazione inferiore a cinque decimi nella condotta implica la non promozione all'anno successivo indipendentemente dal profitto disciplinare. Essa consegue a sanzione descritte nel Regolamento di istituto e dall'art. 4 DM 5/2009 conseguenti ad atti gravi e gravissimi contro persone o cose; comportamento irriverente e non consono alle norme del vivere civile; comportamento gravemente scorretto ed irresponsabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sanzionato ai sensi del Regolamento d'Istituto		5

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari individuate, è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 30. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare, che può essere anche una attività a favore della comunità scolastica. Tale decisione, definitiva, è subito comunicata allo studente interessato.

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 1 presidente (Dirigente scolastico);
- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti;
- 2 studenti eletti dall'Assemblea degli studenti;
- 2 genitori, eletti dal Comitato genitori;
- 1 rappresentante del personale ATA, eletto dall'Assemblea del personale ATA

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste o altro...)
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali)

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.
Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.
La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.
Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le deliberazioni del Comitato, comunque sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, si nominano in sostituzione.
L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario.

Atti di bullismo

Salvo che il fatto costituisca reato, è considerata bullistica qualsiasi azione continuativa e persistente che miri deliberatamente a danneggiare qualcuno nonché qualsiasi prepotenza fisica, verbale o psicologica, diretta o indiretta, o qualsiasi sopraffazione o sopruso che prevarichi la dignità di una o più persone anche mediante dicerie, pettegolezzi, calunnie, scritti e che escluda o isoli da un gruppo di pari coetanei o che mediante la sola minaccia di trasmissione telematica di dati sensibili o personali riguardanti una o più persone le costringa ad accettare, anche tacitamente, la prepotenza o a rinunziare in qualsiasi forma alla denunzia del fatto che costituisce bullismo.
La sanzione disciplinare che punisce un'azione bullistica è sempre di natura riparatoria - risarcitoria tranne che la stessa costituisca reato; in questo caso il procedimento disciplinare è sospeso sino alla emanazione della sentenza definitiva del Giudice dopo l'accertamento del fatto; l'organo scolastico competente può emanare, cautelativamente, una sanzione disciplinare espulsiva solo quando sussistano il pericolo della reiterazione del reato e all'incolumità delle persone.
Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate per una infrazione di tipo bullistico sono in proporzione all'entità della trasgressione commessa. Il Dirigente scolastico, d'intesa con il collegio dei docenti, può, se dal fatto sia derivato un danno all'immagine della Scuola, richiedere al trasgressore il risarcimento del danno.
In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli omissis.

Titolo II: DOCENTI E PERSONALE ATA

Capo I
Contratti di prestazione d'opera (art.33 del D.I. 44/2001) con esperti per particolari attività, insegnamenti e corsi PON.

Criteri generali

1. La Scuola stipula contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività comprese quelle negoziali ed insegnamenti assicurando trasparenza nelle procedure.
2. I contratti di prestazione d'opera per l'insegnamento hanno l'obiettivo di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, l'attuazione dei PON nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca, di sperimentazione e aggiornamento.
3. Il contraente deve essere in possesso di competenze in relazione ai compiti da assegnare presentando il relativo curriculum dal quale si evincano le competenze professionali acquisite e titoli valutabili.
4. Fra le opzioni valutare l'opportunità di dare la precedenza alla collaborazione con personale esperto, in servizio nella propria scuola.
5. Il compenso massimo può essere ad ora o forfettario tenendo presente il CCNL e/o il compenso specifico previsto dal progetto.
6. Per alcune prestazioni può essere previsto il solo rimborso spese.
7. Per gli incarichi fiduciari di responsabile alla sicurezza, responsabile privacy etc. saranno assegnati ad intuito personale dal Dirigente.

Capo II
Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

Composizione, durata ed attribuzioni

La presente parte del Regolamento è finalizzata a dare agli studenti ed alle famiglie le informazioni essenziali sugli organi di gestione democratica della scuola, sia per la corretta individuazione degli interlocutori istituzionali cui rappresentare specifici problemi, esigenze e proposte di iniziative, sia per il corretto esercizio dei diritti e dei doveri scolastici, i quali sono fissati anche dalle attribuzioni, dalle scelte e dalle valutazioni dei suddetti organi.
La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso non inferiore a tre giorni rispetto alla data delle riunioni.
La convocazione deve essere effettuata con avviso - contenente gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale - diretto ai singoli membri.
Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario.

Programmazione delle attività degli organi collegiali

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze ed opera in forma coordinata con gli altri 00. CC.

Convocazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

Il Collegio dei Docenti

È composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto a qualunque titolo.
Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.
È presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha le seguenti competenze:

- **delibera** in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- **valuta** periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- **provvede** all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- **adotta** o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione e di aggiornamento;
- **elegge** i suoi rappresentanti nel Consiglio di istituto ed i componenti del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- **programma** ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni: esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni.

Il Consiglio di Classe

È composto da tutti i docenti di ogni singola classe che vi operano a qualunque titolo, nonché da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti stessi; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato che sia membro del consiglio. Ha il compito di:

- **formulare** al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad eventuali altre iniziative;
- **agevolare** ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;

- **esercitare** le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, vanno esercitate con la sola presenza dei docenti.

Programmazione

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, coordinandosi inoltre con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del Commissario deve avvenire mediante affissione, a cura del Dirigente Scolastico, in apposito albo d 'Istituto, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.
L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 (Otto) giorni dalla relativa seduta del Consiglio.
La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di 10 (dieci) giorni.
I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.
Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salva contraria richiesta dell'interessato.

Rapporti Scuola - Famiglie

La collaborazione attiva e la partecipazione assidua delle famiglie alle iniziative dell'Istituto, nonché la continuità del rapporto con i docenti, sono fondamentali ai fini dell'attività scolastica degli alunni.
Tale collaborazione è favorita e concretizzata attraverso:

- l'attività del docente coordinatore di ogni classe. Tale docente svolge funzione di raccordo tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, gli alunni, le famiglie ed il Dirigente Scolastico, segnalando tempestivamente, per gli interventi opportuni, qualunque problema incida negativamente sull'andamento o sul rendimento della classe o dei suoi alunni;
- ciascun docente mette a disposizione un'ora nella prima settimana del mese per ricevere i genitori dei propri alunni e nelle successive settimane concorda l'ora di ricevimento con i genitori che ne facciano richiesta scritta. Nell'ultimo mese di scuola il ricevimento dei genitori viene sospeso.
- l'invio di comunicazioni scritte, da parte dell'Istituto, in tutti i casi previsti dalla norma o richiesti dal docente coordinatore del Consiglio di classe;

- la partecipazione dei genitori alle periodiche attività del Consiglio di Classe, escluse le riunioni del Consiglio di Classe che riguardino la valutazione degli alunni;
- la richiesta al Dirigente Scolastico della convocazione del Consiglio su specifici problemi;
- la facoltà dei genitori di costituirsi in assemblea . Tali assemblee:
- possono essere di sezione, di classe o di Istituto. In tale ultimo caso, in relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele;
- sono convocate, su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure da una maggioranza di genitori;
- il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno;
- all'assemblea di sezione, di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'Istituto.
- l'attività del docente coordinatore di ogni classe.

Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

Funzionamento di biblioteca-laboratori scientifici-aule speciali

La biblioteca dell'Istituto, i laboratori scientifici e le aule speciali favoriscono l'integrazione dell'insegnamento ed offrono agli studenti la possibilità di ampliare, approfondire la loro cultura e di effettuare tutte le esercitazioni programmate.
E' previsto un responsabile sub-consegnatario rispettivamente per i laboratori scientifici e le aule speciali.
Il funzionamento dei laboratori scientifici e delle aule speciali viene, all'inizio dell'anno scolastico, opportunamente disciplinato, per un razionale e proficuo utilizzo degli stessi.

Personale ATA

Il personale amministrativo ed ausiliario effettua un turno continuativo di lavoro di sei ore. Per garantire la presenza del personale ausiliario durante le riunioni degli organi collegiali o per esigenze di carattere didattico - amministrativo, l'orario di servizio del personale ausiliario può essere modificato, previo preavviso, nel rispetto della normativa che disciplina il rapporto di lavoro.
L 'eventuale allontanamento, per giustificati motivi, dal posto di lavoro, durante l'orario di servizio, deve essere preventivamente autorizzato.

Modifiche Regolamento

Eventuali modifiche da apportare al presente regolamento dovranno essere approvate dal Collegio dei Docenti.
Con l'approvazione del presente *Regolamento* cessano di aver efficacia tutte le precedenti deliberazioni o regolamentazioni concernenti le materie disciplinate.
Qualsiasi proposta di modifica del presente regolamento deve essere presentata per iscritto al Dirigente Scolastico con la formulazione specifica delle modifiche, aggiunte o soppressioni richieste.
Le proposte possono essere presentate dalle varie componenti del Liceo Scientifico e da ogni membro della comunità scolastica.

Vigenza

Il presente Regolamento varrà a partire dal presente anno scolastico 2016/17

Padula, 22/11/2016

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
La prof.ssa Liliana Ferzola
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Regolamento aggiornato del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
(GU n. 293 del 18-12-2007)

Art. 1

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia, con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le per-

sone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni delle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
   a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
   b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3
(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti dei capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti Sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4
(Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti

all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni".

Art. 5

(Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.".

Art. 5-bis

(Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità".

Il presente decreto, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Il presente regolamento e i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica sono affissi all'Albo.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto l'art.3 del D.P.R. n.235/07,

preso atto che:

- la Scuola è comunità organizzata in cui si realizza il "successo formativo";
- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

Tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità quale impegno congiunto Scuola-Famiglia.

Il patto si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento d'Istituto. Esso è finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo sia lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sia la formazione di persone eticamente responsabili.
- Sostenere le diverse abilità e le situazioni di disagio;
- combattere ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curriculi disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel P.O.F., tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione, come stabilito nel P.O.F.
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito alle assenze e ai ritardi, al comportamento, ai risultati delle verifiche, alle difficoltà e ai progressi nelle discipline di studio.
- Si pone l'attenzione sulle seguenti regole che gli studenti devono osservare:

- è vietato tenere accesi e/o esibire cellulari, ipod, iphone, o simili durante le attività didattiche;
- è vietato l'uso di strumenti atti a fotografare e/o filmare se non opportunamente autorizzati;
- è vietato introdurre a Scuola oggetti che possono costituire pericolo per la comunità (coltelli, bombolette, pedardi etc.) o sostanze dannose per la salute;
- è vietato uscire dalla Scuola durante le ore di lezione;
- è vietato spargere nelle aule, nei corridoi e negli spazi antistanti l'Istituto carta o rifiuti di qualsiasi genere;
- è tassativamente vietato fumare nei locali scolastici (corridoi, aule, bagni, etc) e nelle aree esterne contrassegnate da apposito divieto, a norma della legge 448/01, del D.L. n. 32/3/3/03; tale divieto riguarda indistintamente personale scolastico e alunni. In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni di legge.

Gli alunni, pertanto, si impegnano a:

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro;
- rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli OO.CC.;
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui persona, indipendentemente dalle diverse condizioni di sesso, di nazionalità, di religione, di cultura;
- frequentare regolarmente le lezioni, provvisti di libri e del materiale necessario all'attività didattica;
- rispettare l' orario di inizio delle attività scolastiche;
- evitare richieste di uscita dalla classe non necessarie;
- evitare di sostare nei corridoi senza giustificato motivo, specialmente durante il cambio delle ore di lezione in attesa degli insegnanti, per non disturbare i compagni di altre classi che stanno lavorando;
- evitare di rientrare in classe con ritardo dopo l'intervallo, e comunque non dopo il docente; si ricorda che è previsto un intervallo di dieci minuti alla fine della terza ora di lezione;
- evitare di lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni;
- evitare di portare in classe alimenti vari per festeggiare ricorrenze;
- evitare un abbigliamento poco consono alla scuola e scarsamente decoroso;
- evitare l'uso di un linguaggio scurrile e volgare sia in aula che nei momenti d'intervallo; rispettare gli operatori della scuola e i collaboratori scolastici incaricati della vigilanza nei corridoi o in sostituzione momentanea del docente assente;
- rispettare le strutture e gli strumenti scolastici;
- sottoporsi alle verifiche didattiche e ad informarsi, con sollecitudine, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe;
- partecipare attivamente al dialogo didattico-educativo;
- collaborare in modo costruttivo con i compagni così da favorire la realizzazione del gruppo-classe;

- ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola
- Nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle intrinseche finalità che connotano il Piano dell'Offerta Formativa, deliberato ed adottato dai competenti organi collegiali, i docenti si impegnano a:
- individuare i bisogni formativi degli alunni attraverso test d'ingresso (prima e terza);
- rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire;
- programmare in coerenza con i bisogni formativi e con gli obiettivi stabiliti dal P.O.F.;
- creare situazioni favorevoli all' apprendimento;
- rendere ogni momento della valutazione motivato e trasparente, attraverso griglie oggettive allegate al POF;
- parlare, secondo tempi concordati, con gli alunni e con i genitori dei problemi che si presentano;
- mantenere riservate informazioni personali degli alunni;
- predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;
- valorizzare le intelligenze, l'impegno e il merito.

VERIFICHE

Criteri generali

- la verifica è scandita in sequenze preventivamente definite;
- si realizza utilizzando diverse modalità, in base alle specificità della disciplina, agli obiettivi del percorso didattico, alle conoscenze e competenze da verificare;
- è coerente con gli obiettivi programmati;
- la complessità della prova è proporzionale al tempo assegnato;
- precisazione preventiva degli obiettivi che si intendono raggiungere con l'unità didattica;
- illustrazione precisa della modalità della prova;
- la verifica è comunicata con almeno una settimana di anticipo;
- non si effettuano verifiche scritte e/o orali nei giorni successivi ad attività connesse con A.S.L. e/o uscite didattiche, partecipazioni pomeridiane a eventi proposti dal territorio.

Modi e tempi di somministrazione delle verifiche (biennio e triennio)

Discipline con **due** ore di insegnamento a settimana:

- se è prevista la valutazione per lo scritto e per l'orale: almeno due prove (tra scritto e orale) a quadrimestre;
- per le discipline che hanno solo la valutazione orale, le verifiche dovranno essere almeno due di cui possibilmente una scritta strutturata.

Discipline con **tre** ore di insegnamento a settimana:

- se è prevista la valutazione per lo scritto e per l'orale: almeno tre prove (tra scritto e orale) a quadrimestre di cui almeno una orale;
- per le discipline che hanno solo la valutazione orale, le verifiche dovranno essere almeno due di cui possibilmente una scritta strutturata.

Discipline con **quattro o più** ore di insegnamento a settimana:

- quattro prove tra scritte e orali a quadrimestre.

Per tutte le discipline

- nelle prove scritte i docenti dovranno utilizzare le griglie compilate in seno ai Dipartimenti (allegate al POF); far firmare dagli alunni per presa visione il risultato analitico;
- una prova orale può essere sostituita da una prova scritta strutturata o semistrutturata. Le tipologie delle prove variano in conformità degli obiettivi che si intende sottoporre a verifica;
- due prove simulate a carattere multidisciplinare nelle classi V (una a fine I quadrimestre ed una a fine anno);
- le date per le simulazioni delle terze prove nella quinta classe sono concordate e comuni per le classi parallele in cui vengono somministrate; anche le discipline oggetto delle simulazioni sono concordate e comuni.
- prove d'ingresso nelle prime e nelle terze classi con valore puramente diagnostico.

Valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
La valutazione assicura la trasparenza dei dati, nei confronti di tutte le componenti scolastiche, e riguarda tutte le attività dell'Istituto. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi e le finalità espresse nel P.T.O.F.
La valutazione del profitto relativa alle verifiche scritte ed orali rispetterà gli indicatori stabiliti dai due Dipartimenti, approvati dal Collegio e inseriti nel P.T.O.F.
La valutazione delle verifiche scritte ed orali è competenza del singolo docente nel suo ambito disciplinare; la valutazione intermedia e finale è effettuata dal singolo docente nel suo ambito disciplinare e dal Consiglio di Classe.
Gli elementi per la valutazione intermedia e finale sono:

- **media dei voti** riportati nelle verifiche;
- **progressi registrati**: percorso compiuto dallo studente rispetto al livello di partenza e obiettivi raggiunti;
- **assiduità** nella frequenza scolastica;
- **impegno, partecipazione e interesse**;
- **metodo di studio**

Si valutano, inoltre, il credito scolastico e il credito formativo.

Il credito scolastico è un punteggio che viene assegnato, dal Consiglio di Classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, ad ogni studente, (D.M. n.99/2009). Il credito maturato nel triennio contribuisce a determinare il punteggio dell'Esame di Stato alla fine del corso di studi. Il credito scolastico da attribuire, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella sopra riportata, è espresso in numero intero e tiene in considerazione oltre alla media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale, anche dei seguenti criteri:

1. la promozione alla classe successiva avviene all'unanimità;
2. per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale;
3. la partecipazione ad almeno una delle attività previste dal POF (olimpiadi provinciali, regionali e nazionali, progetti, gare sportive, tutoraggio, progetti PON);
4. credito formativo maturato in attività esterne alla Scuola: ECDL, FIRST, PET, attività sportiva, previa accordo e/o autorizzazione della Scuola; soggiorni studio all'estero e/o stage di formazione presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti; attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti ed associazioni riconosciute.

NOTA: vedi tabella ministeriale nel POF. M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CREDITO SCOLASTICO

Per le classi del triennio si applica la seguente tabella:

Media dei voti	Punti credito scolastico		
M	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7< M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA: *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (la meda pari e superiore a 0,5 si arrotonda per eccesso). Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.*

Il credito scolastico è un punteggio che viene assegnato, dal Consiglio di Classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, ad ogni studente, (D.M. n.99/2009). Il credito maturato nel triennio contribuisce a determinare il punteggio dell'Esame di Stato alla fine del corso di studi. Il **credito scolastico** da attribuire, nell'ambito delle bande di oscillazione indica-

te nella tabella sopra riportata, è espresso in numero intero e tiene in considerazione oltre alla media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale, anche dei seguenti **criteri**:

1. la promozione alla classe successiva avviene all'unanimità;
2. l'assiduità nella frequenza, attestata con oggettiva evidenza dal numero di ore non superiori a 75 nel quadrimestre;
3. la partecipazione ad almeno una delle attività previste dal POF (olimpiadi provinciali, regionali e nazionali, progetti, gare sportive, tutoraggio, progetti PON);
4. credito formativo maturato in attività esterne alla Scuola: ECDL, FIRST, PET, attività sportiva, previa accordo e/o autorizzazione della Scuola; soggiorni studio all'estero e/o stage di formazione presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti; attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti ed associazioni riconosciute.

CREDITO FORMATIVO

Attribuzione del Credito Formativo (solo classi III – IV – V)

Nell'attribuzione del credito formativo, il Collegio Docenti considera solo esperienze qualificanti, debitamente documentate, da cui derivino competenze coerenti con il tipo di studi seguito; in ogni caso dovranno essere:

- coerenti con gli obiettivi del P.O.F;
- riscontrabili nella formazione didattico- educativa dello studente.
- Il Collegio Docenti ha riconosciuto valide le seguenti attività:
- partecipazione a valutazioni esterne (olimpiadi provinciali, regionali, nazionali);
- partecipazione a progetti interni al POF con prodotti, elaborati e valutazioni finali;
- attività sportiva e di volontariato previo accordo e/o autorizzazione della Scuola;
- soggiorni studio all'estero e/o stage di formazione europea: FIRST e PET;
- conseguimento della patente europea informatica (ECDL);
- vincitori di concorsi culturali a livello provinciale / regionale / nazionale.

Nel merito, si precisa, che i Consigli di Classe riterranno validi solo:

- i certificati personalizzati e circostanziati, che riportano la durata e gli esiti dell'esperienza formativa;
- gli attestati rilasciati da Enti pubblici;
- i corsi di lingua all'estero soltanto se le certificazioni saranno rilasciate, o convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento. Tali certificazioni, ai sensi dell'art.3, comma 3, dell'O.M. n.49/2000, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica. L'elenco dei certificati riconosciuti

e delle istituzioni accreditate è quello a cui fa riferimento la C.M. n. 117 del 14 aprile 2000.

NOTE
Il credito formativo è attribuito solo all'interno della banda di appartenenza del credito scolastico; i titoli maturati sono validi una sola volta nel corso del triennio; la partecipazione ai progetti POF è valida solo nell'anno scolastico in corso 2015/16.

CLASSI TERZE E QUARTE

Nell'assegnazione del **credito scolastico**, previsto per la fascia in cui si colloca la media scolastica, il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo, previsto dalla fascia, agli alunni che hanno:

- una media pari o superiore a 0,7;
- una media pari a 0,5 e inferiore a 0,7 e soddisfano almeno 1 dei criteri;
- una media superiore a 0,3 e inferiore a 0,5 e soddisfano almeno 2 dei criteri.

CLASSI QUINTE

Nell'assegnazione del credito previsto per la fascia in cui si colloca la media scolastica, il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo, previsto dalla fascia, agli alunni che hanno:

- una media superiore a 0,5;
- una media superiore a 0,3 e inferiore o pari a 0,5 e soddisfano almeno 1 dei criteri.

Il Consiglio di Classe assegna il valore minimo della fascia se la promozione alla classe successiva avviene dopo la sospensione del giudizio.
Per gli alunni che, in sede di scrutinio conclusivo di Giugno, abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito; i voti riportati nelle verifiche di recupero devono fare media con i voti riportati nello scrutinio finale.

Comunicazione degli esiti agli alunni

Gli esiti delle verifiche orali, espressi in decimi, vengono trascritti dai docenti sul registro elettronico e contestualmente comunicati agli studenti; lo studente nelle prove scritte firma il compito per presa visione.
Gli esiti delle prove scritte o pratiche devono essere comunicati agli alunni in un tempo massimo di dieci giorni.

Comunicazione degli esiti alle famiglie

- Incontri Scuola-Famiglia: novembre 2016 e aprile 2017;
- ricevimento giornaliero dei genitori avviene tramite appuntamento e su disponibilità del docente, concordato con un congruo anticipo;
- comunicazione scritta da parte del coordinatore di classe in caso di gravi e generalizzate insufficienze e/o assenze ripetute

I genitori si impegnano a:

- **partecipare** in forma attiva e responsabile alla vita della scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;

- **interessarsi** alla vita scolastica del proprio figlio e collaborare con l'insegnante per la sua educazione e istruzione;
- **controllare** regolarmente il libretto personale, vigilare sulle assenze e i ritardi, limitare le uscite anticipate, nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo formativo;
- **giustificare** sempre le assenze; per le assenze di tre o più giorni continuativi, per motivi di salute, è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico;in casi diversi è obbligatorio accompagnare a scuola il proprio figlio.
- **far rispettare al proprio figlio l'orario di ingresso**;
- **rispondere** direttamente del danno dell'operato del proprio figlio quando violi i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti;
- **intervenire** con responsabilità anche rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi e materiale didattico, con il recupero ed il risarcimento economico del danno.

Rapporti Scuola-Famiglia

La collaborazione attiva e la partecipazione assidua delle famiglie alle iniziative dell'Istituto, nonché la continuità del rapporto con i docenti, sono fondamentali ai fini dell'attività scolastica degli alunni.

Tale collaborazione è favorita e concretizzata attraverso:

- l'attività del docente coordinatore di ogni classe. Tale docente svolge funzione di raccordo tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, gli alunni, le famiglie ed il Dirigente Scolastico, segnalando tempestivamente, per gli interventi opportuni, qualunque problema incida negativamente sull'andamento o sul rendimento della classe o dei suoi alunni;in particolare le famiglie saranno avvertite, tramite mail o sms, per le assenze e i ritardi (entro un massimo di 5 assenze e/o ritardi).
- ciascun docente mette a disposizione un'ora nella prima settimana del mese per ricevere i genitori dei propri alunni e nelle successive settimane concorda l'ora di ricevimento con i genitori che ne facciano richiesta scritta. Nell'ultimo mese di scuola il ricevimento dei genitori è sospeso.
- l'invio di comunicazioni scritte (sms o mail), da parte dell'Istituto, in tutti i casi previsti dalla norma o richiesti dal docente coordinatore del Consiglio di classe;
- la partecipazione dei genitori alle periodiche attività del Consiglio di Classe, escluse le riunioni del Consiglio di Classe che riguardino la valutazione degli alunni;
- la richiesta al Dirigente Scolastico della convocazione del Consiglio su specifici problemi.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione del comportamento degli studenti, in riferimento alla normativa stabilita nel D. L. 1.9.2008 n.37 art.2, che prevede l'assegnazione di un voto di condotta che concorra effettivamente alla media scolastica generale degli studenti. In particolare, nel computo delle assenze, che in base alle ultime disposizioni ministeriali, non devono superare un quarto del monte ore annuale, viene inserito il conteggio dei ritardi e delle uscite anticipate. Vengono inserite le deroghe al conteggio delle assenze e, viene stabilito che la giustifica della assenza con o senza certificato medico va presentata dall'alunno entro due giorni dal rientro a scuola previa invalidità della stessa. il docente coordinatore deve avvertire la famiglia ogni 5 assenze /ritardi / uscite anticipate. L'assegnazione del voto "5" implica automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni delle classi terminali. Il voto di condotta verrà assegnato dal Consiglio di classe sulla base delle fasce di livello della griglia allegata, che fa riferimento al vigente Regolamento d'Istituto e considera il comportamento degli alunni all'interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, ma anche in orario extracurriculare, durante i trasferimenti di sede e in occasione di conferenza all'esterno dell'Istituto, visite guidate e viaggi d'istruzione. Il voto di condotta viene attribuito in base alla MEDIA ARITMETICA dei seguenti indicatori: rispetto degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole; partecipazione alle attività di classe e di Istituto; frequenza.

Premessa all'attribuzione del voto di condotta

Nella attribuzione del voto di condotta si terrà conto non tanto dei singoli episodi, quanto del comportamento posto in essere nel corso dell'anno scolastico, così come dei progressi e miglioramenti realizzati nell'arco dell'intero anno scolastico da ciascuno studente e studentessa in relazione ai valori di cittadinanza, di legalità e di convivenza civile, alla capacità di interiorizzare e rispettare le norme esplicite dei regolamenti della scuola e quelle implicite del comportamento cortese e rispettoso degli altri, alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
L'attribuzione del voto di condotta è responsabilità del Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore, tende a educare e favorire la crescita e la formazione dello studente e della studentessa come persone, tiene conto dell'età e del percorso nel quinquennio degli studenti, della loro disponibilità al cambiamento e al ravvedimento in presenza di comportamenti non corretti, valorizza e premia i comportamenti corretti e maturi, pertanto vaglierà, con attenzione e scrupolosità, le situazioni di ogni singolo alunno e si esclude alcun automatismo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE	VOTO
Rispetto degli altri e dell'ambiente • ***Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli;*** • ***Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola***	– L'alunno/a è esemplarmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera corretta e responsabile il materiale e le strutture della scuola.	**10**
Rispetto delle regole • ***Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola***	– Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; – Rispetta puntualmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • ***Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto***	– Segue con proficuo interesse tutte le proposte didattiche; – Collabora attivamente e continuamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari.	
Frequenza • ***Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe***	– Frequenza regolare ed assidua alle lezioni; non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 20≤ ore ≥30 a quadrimestre; ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre – Puntualità all'inizio di tutte le ore di lezione;	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • ***Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli*** • ***Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola***	– L'alunno/a è corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	**9**
Rispetto delle regole • ***Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola***	– Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; – Rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre – Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • ***Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto***	– Segue con interesse continuo le proposte didattiche; – Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	

Frequenza • ***Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe***	– Frequenza assidua alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 30 ≤ ore ≥45 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre.	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • ***Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli*** • ***Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola***	– L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera sufficientemente responsabile il materiale e le strutture della scuola	**8**
Rispetto delle regole • ***Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola***	– Occasionalmente può non rispettare gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – Rispetta sostanzialmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre – Ha talvolta a suo carico richiami disciplinari verbali	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • ***Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto***	– Segue con interesse continuo le proposte didattiche; – Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • ***Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe***	– Frequenza complessivamente regolare alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 45 ≤ ore ≥60 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre.	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • ***Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli*** • ***Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola***	– L'alunno/a non è sempre adeguatamente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola	**7**
Rispetto delle regole • ***Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola***	– Non sempre ineccepibile il rispetto degli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – non sempre rispettoso di tutte le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni (max 3 giorni)	
Pa**rtecipazione alle attività di classe**	– Attenzione, partecipazione ed interesse a tratti saltuari al dialogo scolastico e alle attivi-	

e di Istituto • ***Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto***	tà curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • ***Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe***	– Frequenta con scarsa regolarità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 60 ≤ ore ≥ 75 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, max 7 nel quadrimestre	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • ***Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli*** • ***Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola***	– L'alunno/a è poco corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera scorretta e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola	**6**
Rispetto delle regole • ***Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola***	– Ripetute ed immotivate inadempienze relative agli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – Spesso non rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni superiori a 3 giorni, analizzate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • ***Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto***	– Partecipazione scarsa e non collaborativa al dialogo scolastico; scarsa puntualità ed interesse nelle varie attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • ***Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe***	– Frequenta con discontinuità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze < 75 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, < 7 nel quadrimestre	
La valutazione inferiore a cinque decimi nella condotta implica la non promozione all'anno successivo indipendentemente dal profitto disciplinare. Essa consegue a sanzione descritte nel Regolamento di istituto e dall'art. 4 DM 5/2009 conseguenti ad atti gravi e gravissimi contro persone o cose; comportamento irriverente e non consono alle norme del vivere civile; comportamento gravemente scorretto ed irresponsabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sanzionato ai sensi del Regolamento d'Istituto		**5**

Il presente contratto, allegato al Regolamento d'Istituto, è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 22/11/2016.
I genitori, che al momento dell'iscrizione scelgono il Liceo Scientifico "C. Pisacane" di Padula sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità.
Accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa, alla cui elaborazione possono concorrere con pareri e proposte espresse tramite le proprie rappresentanze a livello istituzionale e associativo. Accettano e condividono il Patto stabilito fra l'Istituto e la propria utenza.
Dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per la buona educazione del figlio, e si impegnano, in collaborazione con la scuola e nel rispetto dei ruoli di ciascuno, a seguirne costantemente la crescita e il percorso formativo, al fine di contribuire positivamente allo sviluppo della personalità, del senso civico e di responsabilità, secondo i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione, come recepiti e indicati nel PTOF dell'Istituto.
In caso di comportamenti scorretti o di errori commessi dal figlio, si impegnano, in collaborazione con la scuola, ad intraprendere un percorso condiviso verso l'autoconsapevolezza e la riparazione del danno eventualmente arrecato a persone o cose, secondo le norme stabilite nel Regolamento di Istituto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Liliana Ferzola

Studenti
Genitori

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Vista la C.M. n. 291 del 14.10.92, che riunisce in un testo unico la disciplina in materia di viaggi d'istruzione e uscite didattiche
Vista la C.M. n. 623 del 02.10.96, che affida la completa autonomia decisionale in materia agli organi d'autogoverno della scuola, si comunicano le procedure per effettuare i viaggi e le uscite scolastiche.
Vista la Cm 358 del 23.07.1996 che fornisce le linee guida per gli scambi educativi con l'estero
Si stabilisce quanto segue

TIPOLOGIA DELLE VISITE E DEI VIAGGI

- Le **uscite didattiche** a piedi o con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati, in orario
- scolastico.
- Le **visite guidate** che superano l'orario scolastico (ma non vanno oltre la giornata).
- I **viaggi di istruzione** della durata di più giorni con l'uso di mezzi pubblici o Noleggio
- Per **uscite didattiche** si intendono le attività effettuate dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma nel territorio circostante (per interviste, visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali che si trovano nel proprio quartiere e nella propria città, manifestazioni culturali e didattiche), purché si svolgano con una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.

Per **visite guidate** si intendono le visite che le scolaresche effettuano nel proprio comune o in comuni diversi, ovvero nel proprio comune ma per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero. Le visite guidate si ef-

fettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, ecc.
Per **viaggi di istruzione** si intendono tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata: viaggi di integrazione culturale (gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici, ecc.); inoltre, viaggi connessi ad attività sportive, campeggi, campi-scuola, settimane bianche.

LE FINALITÀ

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche devono essere inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico, e devono configurarsi come esperienza d'apprendimento, di crescita della personalità, d'arricchimento culturale e professionale.
La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali e sportive, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole, i viaggi di istruzione e altre possibili manifestazioni di integrazione culturale parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, esperienza di apprendimento e di crescita della personalità dell'alunno.
Alla base di queste iniziative dovranno esservi:

- le motivazioni culturali
- le motivazioni didattico-educative sottolineate dai docenti dei consigli di classe nella programmazione annuale.

Promotori delle iniziative
Le iniziative sono promosse dai docenti.
Gli stessi sono tenuti a formulare le proposte ai relativi Consigli di Classe per ottenerne l'approvazione. È auspicabile che almeno uno dei docenti accompagnatori faccia parte del Consiglio di Classe.
È possibile l'accorpamento di più classi parallele, per evidenti ragioni d'ordine didattico, economico ed organizzativo.
Bisogna sempre far riferimento al docente referente per la gestione organizzativa complessiva dopo aver stilato un programma di massima ed averlo concordato con i docenti referenti.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione delle visite e dei viaggi non deve cadere in coincidenza con altre particolari attività istituzionali della scuola (elezioni scolastiche, scrutini, ecc.), evitando possibilmente anche l'ultimo mese di lezione e i giorni festivi e prefestivi.

DURATA

- Le **uscite didattiche** si svolgeranno in orario antimeridiano, con una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.
- Per le **visite guidate** è stabilito il rientro nella medesima giornata, al massimo entro le ore 22.00.
- I **viaggi d'istruzione** possono protrarsi anche oltre la durata di un giorno, purché deliberati dal CdC e compatibili con la volontà e la disponibilità degli insegnanti accompagnatori e dei genitori.
- I **viaggi d'istruzione** di più giorni devono avere una durata media di 4 giorni.
  - Per il biennio giorni……..3
  - Per il secondo biennio……5

Le classi quinte possono effettuare viaggi all'estero della durata di 7 giorni (e la somma del costo sarà spalmata per almeno 4 mesi).
L'organizzazione della visita guidata è totalmente a carico del docente promotore.
Nell'approvazione dei Consigli di Classe deve essere indicato il nominativo dei docenti accompagnatori e di almeno un supplente.
La durata dei viaggi è stabilita dal Collegio dei Docenti.
Per tutte le classi la programmazione dei viaggi d'istruzione va consegnata dai coordinatori ai referenti entro e non oltre il 30 novembre. Per i viaggi da realizzarsi entro novembre l'approvazione e la documentazione va presentata entro il 15 giugno dell'anno scolastico precedente salvo casi di manifestazioni ed eventi.

DESTINATARI

Alle **uscite didattiche**, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali potranno partecipare **tutti gli alunni regolarmente iscritti alla scuola**.
Alle **uscite didattiche**, che sono parte integrante delle lezioni scolastiche, dovranno, di norma, partecipare tutti gli alunni della classe o delle classi interessate.
Alle **visite guidate e ai viaggi d'istruzione** dovrà partecipare la **metà più uno degli alunni della classe,** salvo casi determinati da situazioni particolari da valutare di volta in volta.
Di norma **non dovrà essere prevista la partecipazione dei genitori alle visite e ai viaggi**, trattandosi di attività scolastiche strettamente legate all'attività didattica, come nel caso dei viaggi. La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita in casi eccezionali (v. alunni diversabili), sentito il parere dei docenti e della dirigenza, alle seguenti condizioni:

- non dovrà comportare oneri a carico del bilancio della scuola;
- i genitori, che partecipano alle visite e viaggi, dovranno partecipare a tutte le attività programmate per gli alunni;
- i genitori rilasceranno alla scuola la richiesta formale di partecipazione e di assunzione di responsabilità in proprio.

È assolutamente **vietata la partecipazione di altre persone** (parenti, amici, ecc.) che non siano gli accompagnatori designati, il Dirigente scolastico, gli

alunni per i quali è programmata l'iniziativa e i genitori (limitatamente a quanto specificato al comma precedente).

FINANZIAMENTO

L'intero onere finanziario dei viaggi e delle visite di istruzione, quando non siano possibili contributi da parte dell'Amministrazione Comunale o quando la visita non sia offerta da Enti o privati, è ripartito **tra i genitori degli alunni** partecipanti.
Le spese per la realizzazione di viaggi connessi ad attività sportive dovranno essere imputate agli appositi capitoli di bilancio. Anche le quote di Enti e Istituzioni diverse dovranno sempre essere versate sul bilancio dell'Istituto.
A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c postale intestato alla scuola oppure sul c/c bancario dalle singole famiglie.
Ciascun genitore dovrà effettuare personalmente il versamento e consegnare le ricevute dei propri versamenti al Coordinatore di classe, che, dopo averle raccolte, provvederà a portarle in Segreteria. In caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione non sarà possibile la restituzione della quota totale, ma dalla stessa verranno detratte le quote relative al pagamento dei servizi comuni (quota pullman, prenotazioni obbligatorie, ecc.).
Nel caso venissero individuati dai docenti alunni impossibilitati a partecipare per motivi economici, su proposta della Giunta Esecutiva, il Consiglio di Istituto potrà predisporre un contributo in favore di quegli alunni che si trovano in disagiate condizioni economiche, ove i fondi lo permettessero, integrando la quota di partecipazione direttamente o tramite contributi degli Enti Locali

CONSENSO DELLE FAMIGLIE

"Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare" (C.M. 291/92 punto 4.4).
Il consenso dei genitori dovrà essere unito alla richiesta di autorizzazione avanzata dai docenti al Dirigente Scolastico.
L'uscita didattica costituisce una normale condizione di lavoro della scolaresca, pertanto, verrà richiesta ai genitori l'autorizzazione per tutte le uscite che rientrano nel tempo scuola.
Le famiglie verranno opportunamente e preventivamente informate dall'insegnante con avviso scritto distribuito con circolare del Dirigente.
I genitori degli alunni interessati alle iniziative dovranno autorizzare per iscritto la partecipazione del proprio figlio/a. Le autorizzazioni dei genitori devono essere acquisite almeno 10 giorni prima della partenza.

GARANZIE ASSICURATIVE

"Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) alle uscite, alle visite e ai viaggi devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni" (C.M. 291/1992).

LA COMMISSIONE VIAGGI

(composta da D.S., D.S.G.A. e collaboratori del D.S.)

Dirigente Scolastico

- supervisione e partecipazione a tutti i momenti organizzativi.
- verifica della rispondenza dei progetti ai criteri fissati in collegio

DSGA:

- aspetti amministrativo-contabili (anche con l'ausilio di un assistente di segreteria), inclusi i bandi e le richieste specifiche alle agenzie

Collaboratori e referenti:

- collaborazione con i Consigli di classe per l'individuazione dei viaggi e degli scambi culturali coerenti con la specifiche programmazioni (entro novembre)
- acquisizione con il DSGA di adeguate informazioni presso diverse agenzie di viaggio secondo i criteri approvati dal Comitato
- preparazione di materiale informativo e illustrativo per famiglie e studenti e la relativa sollecita informazione alle famiglie.

Il Comitato relaziona al dirigente sui risultati conseguiti.

Il Responsabile del viaggio

- È il capofila eletto fra i Docenti accompagnatori
- È la persona cui fanno riferimento il dirigente, gli alunni, i genitori, i docenti e la segreteria
- Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate con lettere di richiesta su carta intestata con il timbro della scuola e firma del dirigente, indicante il numero degli studenti, degli insegnanti e degli eventuali accompagnatori)
- Nello svolgimento delle attività programmate, il docente designato responsabile del gruppo può, ove necessario, procedere alla suddivisione degli studenti per gruppi d'interesse piuttosto che per classe di appartenenza; in tal caso egli provvederà anche a designare, per ciascun gruppo di studenti, il docente o i docenti incaricati della vigilanza sul gruppo loro affidato per tutta la durata dell'attività specifica.
- È tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo di una attenta e costante vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'arti-

colo 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.
In caso di comportamenti particolarmente gravi degli alunni, i docenti accompagnatori decideranno quali provvedimenti immediati adottare, anche in corso di viaggio.
Soltanto gli insegnanti comandati ad accompagnare e gli alunni partecipanti sono coperti da assicurazione scolastica.
Il Coordinatore di Classe è tenuto a raccogliere le autorizzazioni firmate dai genitori degli studenti poste in calce alla circolare di ciascuna gita.
È necessario che le proposte dei viaggi d'istruzione, con le adeguate motivazioni didattiche, i nomi degli accompagnatori e dei rispettivi supplenti, siano approvate e verbalizzate dai Consigli di classe. Tutta l'organizzazione dei viaggi (programma dettagliato, esigenze particolari, date, raccolta dei bollettini di pagamento effettuati dagli alunni, dichiarazioni di consenso dei genitori, documenti di identità, circolari informative e quant'altro riguardante il soggiorno) è a carico dei docenti referenti.
Al rientro dal viaggio, il docente referente, con l'aiuto degli altri docenti accompagnatori, consegnerà all'ufficio di segreteria competente il questionario di qualità in cui sarà posto in evidenza:

- se il programma del viaggio sia stato rispettato, indicandone, in caso negativo, i motivi;
- se gli obiettivi indicati nella relazione presentata a corredo della domanda d'effettuazione del viaggio siano stati raggiunti, indicandone, le ragioni;
- il comportamento degli alunni;
- la qualità del servizio offerto (trasporto, albergo, ristorazioni, guide, etc.);
- eventuali fatti e circostanze significativi ed utili per le future esperienze.

Il docente referente ha l'obbligo di informare tempestivamente il dirigente scolastico e le famiglie in caso di inconvenienti, emergenze o infortuni.
Per quanto riguarda clausole contrattuali, rapporti con le imprese fornitrici dei servizi, adempimenti amministrativi si rimanda alla normativa vigente.
Il docente capofila è tenuto a rispettare il programma: tutti gli studenti partecipanti devono seguire le iniziative proposte (visite a musei, monumenti, luoghi storici, ecc.); a controllare che i *voucher* di viaggio (se previsti) dei partecipanti corrispondano al numero inserito nei documenti di viaggio (nel caso di assenti modificare a penna, controfirmare con il responsabile del servizio e comunicare immediatamente alla scuola); a riferire immediatamente alla scuola eventuali infortuni, anomalie e/o disfunzioni dei servizi offerti (sarà cura degli uffici competenti porre rimedio al problema); a produrre, al termine dell'iniziativa, una relazione scritta sull'esperienza effettuata; a riconsegnare, all'arrivo, gli studenti minorenni ai familiari.
È richiesto, per tutti i partecipanti, il documento di identità.

I docenti, nel rispetto della normativa vigente, sono tenuti a far in modo che gli alunni fuori dalla scuola non offendano la disciplina, il decoro, la morale.
Sono vietati comportamenti che possano ledere la propria ed altrui sicurezza; i trasgressori sono perseguibili con provvedimenti disciplinari e rispondono in prima persona dei danni provocati.
Nei viaggi di istruzione potrebbe essere previsto un deposito cauzionale per il soggiorno in albergo, che verrà restituito, totalmente, al momento della partenza, se non saranno riscontrati danneggiamenti da parte del gruppo.
I docenti accompagnatori si attengono alle disposizioni impartite dal docente responsabile ed hanno obbligo di vigilanza sugli studenti per tutta la durata dell'attività fuori sede, dal momento in cui accolgono gli studenti nel punto di raduno concordato fino al rientro nel luogo concordato.
Durante tutta l'attività fuori sede, ciascun docente accompagnatore deve verificare il rispetto del programma definito, l'osservanza degli orari e l'erogazione del contenuto formativo previsto, nonché vigilare sul comportamento degli studenti a lui affidati.
In particolare, per le attività fuori sede che comportino il pernottamento, i docenti accompagnatori sono tenuti a verificare che tutti gli studenti loro affidati, all'orario stabilito, siano rientrati nelle camere assegnate per il periodo notturno.
I docenti di sostegno accompagnatori sono ugualmente soggetti all'obbligo della vigilanza sul gruppo classe ed in particolare sugli alunni diversabili loro affidati.

PROCEDURE D'ATTUAZIONE

Le fasi di approvazione sono le seguenti:

- approvazione da parte del Consiglio di classe delle mete e indicazione dei docenti accompagnatori entro ottobre;
- approvazione del Piano visite di istruzione/uscite didattiche/aziendali nel POF da parte del Collegio Docenti;
- delibera del Consiglio d'Istituto.

La procedura operativa è la seguente:

1. Il docente referente, acquisita l'approvazione del Consiglio di classe, presenta il modulo di richiesta indicando tutte le informazioni necessarie all'ufficio protocollo entro il 30 novembre per la richiesta dei preventivi per la meta stabilita che non potrà essere poi in alcun modo modificata.
2. La commissione gite, sentito il docente referente, visiona il prospetto comparativo predisposto ed esprime il proprio parere motivato per la scelta della ditta al Dirigente.
3. Il docente referente del viaggio dovrà, dopo aver acquisito i preventivi, farsi carico di compilare la richiesta della circolare destinata agli alunni, alle famiglie e ai docenti assieme ai consensi delle famiglie e al programma dettagliato.

4. Il docente referente raccoglierà le ricevute dei versamenti nel c/c della scuola n. 15994635 delle intere quote di partecipazione entro 15 giorni dall'uscita della circolare.
5. All'ufficio di segreteria competente, sentito il coordinatore delle gite, spetterà l'organizzazione delle gare di appalto e/o affidamenti diretti rivolgendosi alle agenzie di viaggi e/o alle aziende di trasporto regolarmente omologate (almeno tre fino a cinque); il medesimo ufficio provvederà costantemente al controllo dei DURC, alla richiesta ed alla emissione dei CIG nonché al conferimento dell'incarico all'azienda/agenzia prescelta.

Si ricorda che l'adesione al viaggio da parte della famiglia costituisce l'impegno preciso alla partecipazione. Pertanto, gli studenti che hanno dato la propria adesione al viaggio ma non parteciperanno (salvo certificati motivi di salute che possono dar corso ad un eventuale rimborso parziale), non avranno diritto al rimborso della quota.

COMUNICAZIONE DI EVENTUALI PATOLOGIE E/O NECESSITÀ DI ASSUMERE FARMACI

Al fine di predisporre tutte le misure cautelative della salute dei partecipanti, è richiesto alle famiglie degli studenti minorenni di comunicare alla Scuola, al momento dell'adesione all'attività fuori sede, eventuali patologie, allergie o intolleranze da cui gli alunni sono affetti, e l'eventuale necessità di assunzione di farmaci.
Pertanto, i docenti accompagnatori non assumono alcuna responsabilità relativamente all'assunzione di farmaci da parte degli studenti loro affidati, fatto salvo esplicito accordo tra la scuola e i genitori di studenti minori o diversabili per la somministrazione di farmaci sulla base del Protocollo sopra citato.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Gli studenti sono responsabili dei propri effetti personali (cellulari, denaro, indumenti ecc.).
Dovranno, inoltre, mantenere **un comportamento sempre corretto** nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici e rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto utilizzati, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.
Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari, previo accertamento dei fatti occorsi.
Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplì-

nari relativi al comportamento scorretto durante l'anno scolastico il giorno seguente alle uscite o ai viaggi di istruzione non possono essere fissati compiti scritti o verifiche orali.

ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione in CD e la diffusione tramite apposita circolare interna a firma del Dirigente, oltre che la pubblicazione sul sito web della scuola.
Eventuali modifiche, temporanee o definitive, delle norme in esso contenute saranno discusse e deliberate dagli OO.CC. della scuola.
Approvato in Collegio Docenti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LILIANA FERZOLA
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO GLI
(Gruppo di lavoro per l'inclusione) d'Istituto

Normativa di riferimento

Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*) e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e la Legge 104/92 art. 15 comma 2, il Capo d'Istituto costituisce il G.L.I., un gruppo di lavoro i cui componenti […] *sono integrati da tutte le risorse specifiche presenti nella scuola* […], *in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di intervento sulle criticità* rilevate nel contesto.
Attraverso l'intesa fra i rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale, il G.L.I. persegue la finalità di attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio.
A tale scopo, la citata Direttiva Ministeriale, *delinea e precisa la strategia inclusiva* […] *al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà* […] *estendendo il campo d'intervento e di responsabilità a tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali* […].

Art.1 - Composizione

Presso il nostro Istituto viene costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Art.2 - Competenze

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.
Come ogni alto docente dell'Istituto, i membri del GLI rispettano il segreto professionale e considerano strettamente riservate le informazioni, i dati e quant'altro viene trattato durante gli incontri.

Art.3 - I Gruppi di Lavoro per l'Inclusione

I gruppi di lavoro per l'integrazione sono istituiti per contribuire a garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti in situazione di disagio, sia esso handicap o altro, finalizzato alla loro integrazione scolastica che ha come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
Si distinguono tre tipologie di gruppi di lavoro:

a) il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione d'Istituto (GLI);
b)il Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI);
c) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLO).

Il GLI ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione di tutti gli allievi in situazione di disagio.
Il GLI ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati
alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica; quindi si istituiscono tanti GLO quanti sono gli allievi con disagio.

ART.4 - Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto del Liceo Scientifico "Pisacane" Padula

Il GLI è composto come segue:

1) il dirigente scolastico – Prof.ssa Liliana Ferzola
2) il referente di plesso – prof.ssa Maria Teresa Larocca
3) il collaboratore del dirigente e docente referente GLI – prof.ssa Carmela Pessolano;
4) il docente curriculare e referente PTOF prof.ssa Rosalba Garrisi
5) Un docente della classe in cui è inserito l'alunno che presenta problematiche;
6) un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o BES
7) uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto

si occupano degli alunni BES, nel caso specifico la Dott.ssa Rosa D'Alvano delegata dell'ASL di appartenenza dell'Istituto.
Il GLI dura in carica un anno scolastico e si può riunire in seduta plenaria o ristretta con la sola presenza degli insegnanti, ogni volta che se ne ravvede necessità ,in questo caso diventa GLO.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni e/o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano di alunni in situazione di disagio e/o handicap.
Le riunioni sono convocate dal dirigente scolastico o dal referente GLI su delega del dirigente stesso.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
Di ogni seduta è redatto apposito verbale.
Il presidente del GLI è il dirigente scolastico che può delegare il referente GLI.
Le funzioni di segretario del GLI sono affidate al referente.

Art.5 - Competenze del GLI

Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ,ha il compito di supportare i docenti qualora siano stati individuati casi di disabilità, BES e/o altre forme di disagio, di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.
In particolare il GLI si occupa di:

a) gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
b) analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
c) individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
d) individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
e) seguire l'attività dei Consigli di Classe degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
f) proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano;
g) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
h) definire le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES;
i) analizzare casi critici;
j) fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
k) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;

l) formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA;
m) elaborare e/o supportare progetti finalizzati all'inclusione scolastica;
n) dare sostegno alle famiglie;
o) costituisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
p) entro il mese di giugno, elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Art.6 - Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione Operativo

Compongono il GLO relativo al singolo allievo le seguenti persone:

1) Il Referente del GLI
2) L'insegnante coordinatore di classe
3) L'insegnante di sostegno della classe ,in caso che in classe sia presente l'alunno disabile;
4) Tutto il CdC
5) I genitori dell'alunno con disabilità e/o il genitore dell'allievo con disagio;

Alle riunioni possono partecipare, se ritenuto necessario, un rappresentante dei servizi socio assistenziali del comune coinvolto e/o un esperto richiesto dalla famiglia.
Il numero delle riunioni e la loro calendarizzazione sono fissati in base alle esigenze, su richiesta del docente di sostegno e comunque ogni qualvolta si riunisce il CdC.
Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante referente del GLI.
Ogni GLI ha il compito di:

a) predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF);
b) predisporre il piano educativo individualizzato (PEI);
c) verificare l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiornare gli stessi.
d) predisporre i PDP in caso di BES

Art.7 - Il docente Referente GLI

Il docente Referente GLI per il Liceo Scientifico di Padula si occupa di:

a) convocare e presiedere le riunioni del GLI, su delega del dirigente scolastico;

b) coordinare l'attività del GLI in generale;
c) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
d) verificare che la documentazione relativa agli alunni disabili, garantire la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
e) convocare i Consigli di Classe quando necessario, d'intesa con il dirigente scolastico e i coordinatori di classe, per discutere questioni attinenti ad alunni disabili,alunni con BES, alunni con problemi particolari;
f) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'integrazione;
g) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo;
h) raccogliere eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLI/GLO;
i) verbalizzare le sedute del GLI/GLO;
j) collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
k) curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
l) mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno e i membri del GLI;
m) informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;

Art.8 - I docenti di classe membri del GLO

I docenti di classe membri del GLO si occupano di:
a) partecipare agli incontri del GLO;
c) raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;

Art.9 - I docenti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno si occupano di:
a) seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del consiglio di
classe e del GLI;
b) partecipare ai Consigli di Classe, nonché agli incontri del GLI e del GLO e agli incontri di ve-rifica con gli operatori sanitari;
c) collaborare ad informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
d) partecipare, alla luce delle NUOVE LINEE GUIDA, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari;
e) mediare le relazioni scuola-famiglia;
f) relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

Art.10 - I membri non docenti del GLI

I genitori membri del GLI esprimono il proprio parere sul servizio offerto e avanzano proposte di modifica al presente regolamento nonché all'assetto organizzativo dell'Istituto, relativamente all'integrazione scolastica degli alunni disabili e/o con disagio.

Art.11 - I Consigli di Classe

Nei consigli di classe, per quanto concerne gli alunni con handicap e/o con BES, i docenti hanno il dovere di:

a) essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno al fine di espletare al meglio l'attività didattica;
b) essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
c) discutere ed approvare il percorso formativo, semplificato o differenziato, più opportuno all'alunno;
d) redigere il PDF, il PEI e il PDP.

I singoli docenti, oltre a quanto descritto sopra, possono segnalare al coordinatore di classe e all'insegnante di sostegno qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con handicap o BES, anche prima della riunione del consiglio.

Padula 07/10/2016

Il referente GLI del LICEO
Prof.ssa Carmela Pessolano

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/10/2016

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'USO DELLE LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI (LIM)

Le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), presenti nelle classi della Scuola, al fine di salvaguardarne la funzionalità e l'integrità, devono essere usate osservando **scrupolosamente** il presente Regolamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'uso della LIM e delle annesse dotazioni (penna, computer, videoproiettore, casse) è riservato ai docenti;
2. L'uso da parte degli studenti è consentito esclusivamente per scopi didattici e sempre in presenza di un docente;
3. La manutenzione e l'assistenza tecnica della LIM è affidata esclusivamente agli assistenti tecnici.

Per ACCENDERE correttamente la LIM:

1. Verificare la presenza di tutta la relativa attrezzatura: proiettore, telecomando proiettore, PC, tastiera, mouse, penna, casse acustiche;
2. Accendere il proiettore con il telecomando;
3. Accendere il PC;
4. Accendere le casse;
6. Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti ed in ordine e se si riscontrassero dei problemi, questi devono essere subito comunicati agli assistenti tecnici.

Per SPEGNERE correttamente la LIM:

1. Spegnere le casse;
2. Spegnere il PC;
3. Spegnere il proiettore con il telecomando;

5. Il docente deve verificare al termine della lezione che tutte le apparecchiature siano spente (videoproiettore, PC e casse) e che tutti gli accessori siano stati adeguatamente ricollocati.

REGOLAMENTO

1. L'assistente tecnico provvederà all'inizio della prima ora di lezione a consegnare la chiave, delle custodie PC, ai docenti in servizio nella singole classi.
2. Il docente dell'ultima ora avrà cura di riconsegnare la chiave all'assistente tecnico
3. Durante la lezione, se si utilizza la lavagna tradizionale, evitare di far cadere la polvere del gesso sul PC, provvedendo a proteggerlo.
4. Spegnere i PC durante la ricreazione o le ore di ginnastica.
5. Durante la ricreazione gli studenti della classe sono responsabili di eventuali danni.
6. Al fine di evitare tempi morti di accensione e spegnimento tra un'ora e l'altra, sarà compito del docente della prima ora avviare la LIM e del docente dell'ultima ora spegnere tutte le apparecchiature, controllandone la funzionalità e il regolare spegnimento.
7. Al cambio dell'ora il docente si disconnette semplicemente dal proprio account.
8. Durante la lezione il docente è responsabile della funzionalità delle apparecchiature;
9. Ogni docente è tenuto a verificare, all'inizio della sua sessione di lavoro, che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e, nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso delle attrezzature, i docenti devono cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e comunicare al più presto il problema all'assistente tecnico, il quale provvederà a ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura;
10. I docenti che durante lo svolgimento delle attività consentano agli alunni l'utilizzo della LIM devono controllare scrupolosamente che tutti la utilizzino con la massima cura e in modo appropriato, secondo le norme del presente regolamento;
11. I docenti che utilizzano la LIM sono responsabili del comportamento degli alunni;
12. I docenti sono invitati a non modificare in alcun modo le impostazioni predefinite della LIM e del PC;
13. Per quanto riguarda il computer collegato alla LIM, è assolutamente vietato, sia per gli alunni che per gli insegnanti:
    a. *Alterare le configurazioni del desktop.*
    b. *Installare, modificare, scaricare software se non autorizzati.*
    c. *Compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni.*
    d. *Spostare o modificare cartelle altrui*
    e. *Lasciare file al di fuori della cartella assegnata.*
14. È vietato l'uso della rete internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari) per scopi non legati a studio o attività didattica;

15. Eventuali lavori di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e dagli insegnanti, vanno salvati su dischetti o chiavette USB personali e/o in un'apposita cartella sul desktop intestata al docente che l'ha creata. Entro la fine di giugno 2016 gli insegnanti dovranno "far pulizia" delle proprie cartelle. Qualsiasi file altrove memorizzato o presente sul desktop verrà eliminato nel corso delle periodiche "pulizie" dei sistemi;
16. Tutti i lavori eseguiti al computer, se significativi o utili, alla fine dell'anno scolastico dovranno essere salvati su CD e consegnati al referente delle LIM o al Coordinatore di classe al fine della creazione di un archivio specifico di Istituto;
17. E' vietato inserire password aggiuntive per bloccare o disabilitare qual
18.
19.
20. siasi funzione o documento; tutti i documenti dovranno essere salvati in chiaro, non protetti e non criptati.
21. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati;
22. Si ricorda che l'inosservanza delle regole sopra esposte potrà pregiudicare l'efficienza delle attrezzature e l'utilizzo delle medesime.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LILIANA FERZOLA
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

ELENCO PROGETTI LICEO A.S. 2016/17

- SCUOLA VIVA
- Italy Reads – We Read Tennessee Williams *The Glass Menagerie*
- INTERCULTURA, il tuo mondo è il mio, il mio mondo è il tuo
- Per una scuola "Certificata": Target B1 and B2
- Olimpiadi di fisica
- Olimpiadi di matematica
- Giochi della chimica
- Olimpiadi di italiano
- Olimpiadi del patrimonio
- Colloqui fiorentini
- Scambio culturale tra alunni (ITC – Liceo)
- Giardini storici
- Incontri con l'autore
- Progetto "La Repubblica"
- Progetto orientamento
- Progetto "Gran Delubro"
- Concorso Art.9 Costituzione Italiana
- Laboratorio Interattivo di Geografia E Cartografia
- Progetto latino per le classi 5
- Prevenzione della corruzione una visione possibile- tra pubblica funzione e dovere civico
- Progetti di prevenzione malattie
- Tutti i progetti a costo zero proposti dal territorio
- Giornalino di istituto

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LILIANA FERZOLA
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI - quadrimestre -a.s. 2016/2017 classe sez.

COMPETENZE	MACRO-INDICATORI	DESCRITTORI	Nulla	Gravemente Insufficiente	insufficiente	Suffi-ciente	Discreta	Buona	Ottima
LEGGERE, GENERALIZ-ZARE E ASTRARRE	**CONOSCENZE**	• Apprendimento delle teorie del Disegno con riferimento alle simbo-logie ed alle principali norme che regolano l'esecuzione dei disegni tecnici; • grado di correttezza concettuale	1	2	2,5	3	3,5	4	5
PROGETTARE E STRUTTURARE	**COMPETENZE**	• correttezza del linguaggio, applicazione dei procedimenti esecutivi e dei codici propri della rappresentazione grafica • Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi • Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva studiati e saperli applicare con creatività e rigore scienti-fico • Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica con quella scritta e, data una procedura scritta, essere in grado di traslarla in una procedura grafica • Essere in grado di progettare	1,5	1	1,25	1.5	1,75	2	2,5
COMUNICARE	**ABILITA'**	• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva • Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il lin-guaggio della geometria descrittiva • Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie • Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa • Saper utilizzare il linguaggio grafico per scopi comunicativi • Saper procedere autonomamente dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo • precisione grafico-esecutiva pulizia-impaginazione-rispetto dei tempi • Lettura di progetti architettonici.	0,5	1	1,25	1,5	1,75	2	2,5

Numero d'ordine	COGNOME NOME	CONO-SCENZE	COMPE-TENZE	ABILITA'	VOTO	DATA

ALUNNO/A……

CLASSE……..

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO a.s. 2016/2017

COMPETENZA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	LIVELLO DI COMPE-TENZA
INDIVIDUARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI UN PROBLE-MA (*LEGGERE*); CERCARE I PERCORSI RISOLUTIVI E GLI STRUMENTI IDONEI ALLA RISOLUZIONE (*FORMULARE IPOTESI/DEDURRE-TRADURRE*)	CONOSCENZA DEI CONTENUTI TEORI-CI DELLA DISCIPLI-NA	Scarse/lacunose/frammentarie	1,5 -2	NON RAG-GIUNTO 3 PARZIALE 4-5 BASE 6 INTERMEDIO 7-8 AVANZATO 9-10
		Di Base	2,5	
		Sostanzialmente corrette	3	
		Corrette e complete	4	
APPLICARE CONCETTI E PROCEDURE PROPRIE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI (*STRUTTURARE*)	CAPACITA' LOGI-CHE ED ARGOMEN-TATIVE	Non riesce ad interpretare il quesito proposto	1	
		Confonde i concetti fonda-mentali	1,5	
		Coglie il significato essenziale delle informazioni	2	
		Riorganizza ed elabora i dati e i concetti da cui sa trarre de-duzioni logiche	3	
CONFRONTARE, ANALIZZARE INDIVIDUARE INVARIANTI E RELAZIONI (*GENERALIZZA-RE/ASTRARRE*)	COMPETENZA NELL'APPLICAZIONE DI CONCETTI E PROCEDURE	Utilizza conoscenze, regole e procedure in contesti operativi semplici/base/complessi	0,5 – 1 - 2	
Correttezza nello svolgimento		Correttezza nei calcoli, nei procedimenti e nelle argomen-tazioni	0-0,5 - 1	

PREMESSA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nella attribuzione del voto di condotta si terrà conto non tanto dei singoli episodi, quanto del comportamento posto in essere nel corso dell'anno scolastico, così come dei progressi e miglioramenti realizzati nell'arco dell'intero anno scolastico da ciascuno studente e studentessa in relazione ai valori di cittadinanza, di legalità e di convivenza civile, alla capacità di interiorizzare e rispettare le norme esplicite dei regolamenti della scuola e quelle implicite del comportamento cortese e rispettoso degli altri, alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
L'attribuzione del voto di condotta è responsabilità del Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore, tende a educare e favorire la crescita e la formazione dello studente e della studentessa come persone, tiene conto dell'età e del percorso nel quinquennio degli studenti, della loro disponibilità al cambiamento e al ravvedimento in presenza di comportamenti non corretti, valorizza e premia i comportamenti corretti e maturi, pertanto vaglierà, con attenzione e scrupolosità, le situazioni di ogni singolo alunno e si esclude alcun automatismo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE	VOTO
Rispetto degli altri e dell'ambiente • *Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli;* • *Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola*	– L'alunno/a è esemplarmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera corretta e responsabile il materiale e le strutture della scuola.	**10**
Rispetto delle regole • *Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola*	– Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; – Rispetta puntualmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • *Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto*	– Segue con proficuo interesse tutte le proposte didattiche; – Collabora attivamente e continuamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari.	
Frequenza • *Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe*	– Frequenza regolare ed assidua alle lezioni; non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 20≤ ore ≥30 a quadrimestre; ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre – Puntualità all'inizio di tutte le ore di lezione;	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • *Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli* • *Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola*	– L'alunno/a è corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	**9**
Rispetto delle regole • *Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola*	– Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; – Rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre – Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • *Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto*	– Segue con interesse continuo le proposte didattiche; – Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • *Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe*	– Frequenza assidua alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 30 ≤ ore ≥45 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre.	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • *Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli* • *Rispetta gli ambienti, le strutture e i mate-*	– L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera sufficientemente responsabile il materiale e le strutture della scuola	**8**

riali della scuola		
Rispetto delle regole • *Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola*	– Occasionalmente può non rispettare gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – Rispetta sostanzialmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre – Ha talvolta a suo carico richiami disciplinari verbali	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • *Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto*	– Segue con interesse continuo le proposte didattiche; – Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • *Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe*	– Frequenza complessivamente regolare alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 45 ≤ ore ≥60 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, max 5 nel quadrimestre.	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • *Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli* • *Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola*	– L'alunno/a non è sempre adeguatamente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola	
Rispetto delle regole • *Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola*	– Non sempre ineccepibile il rispetto degli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – non sempre rispettoso di tutte le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni (max 3 giorni)	**7**
Pa**rtecipazione alle attività di classe e di Istituto** • *Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto*	– Attenzione, partecipazione ed interesse a tratti saltuari al dialogo scolastico e alle attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • *Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe*	– Frequenta con scarsa regolarità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 60 ≤ ore ≥ 75 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, max 7 nel quadrimestre	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • *Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli* • *Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola*	– L'alunno/a è poco corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera scorretta e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola	
Rispetto delle regole • *Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola*	– Ripetute ed immotivate inadempienze relative agli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – Spesso non rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni superiori a 3 giorni, analizzate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio	**6**
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • *Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto*	– Partecipazione scarsa e non collaborativa al dialogo scolastico; scarsa puntualità ed interesse nelle varie attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • *Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe*	– Frequenta con discontinuità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze < 75 a quadrimestre; – ritardi/uscite anticipate, < 7 nel quadrimestre	
La valutazione inferiore a cinque decimi nella condotta implica la non promozione all'anno successivo indipendentemente dal profitto disciplinare. Essa consegue a sanzione descritte nel Regolamento di istituto e dall'art. 4 DM 5/2009 conseguenti ad atti gravi e gravissimi contro persone o cose; comportamento irriverente e non consono alle norme del vivere civile; comportamento gravemente scorretto ed irresponsabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sanzionato ai sensi del Regolamento d'Istituto		**5**

Griglia di valutazione della PROVA STRUTTURATA di lingua INGLESE

BIENNIO

COMPETENZE	Criteri	Indicatori	Descrittori	LIVELLO DI COMPETENZA
Confrontare Analizzare Saper tradurre	Abilità	Morfo-sintassi Lessico Ortografia	• Riconoscere e impiegare le strutture morfo-sintattiche • Conoscere il lessico richiesto • Applicare il codice grafico della lingua straniera	Non raggiunto 3 Parziale 4 – 5 Base 6 Intermedio 7 - 8 Avanzato 9 - 10
Saper leggere Interpretare Astrarre	Capacità	Uso operativo delle conoscenze linguistiche	• Individuare le richieste e rispondere • Selezionare le informazioni più opportune per la risposta	
Comunicare	Abilità	Comprendere e produrre messaggi e brevi testi scritti	• Decodificare il messaggio/testo • Strutturare risposte logiche e coerenti	

La prova strutturata standard è composta da 40 items
Il punteggio massimo di prestazione è di p. 40
Il voto massimo è 10
Il livello soglia è individuato in p. 26
Il voto è determinato dall'applicazione dell'equazione:
40: 10 = P: x
In caso di voto con decimale si attribuisce il voto superiore se il valore decimale è maggiore di 9; per i valori intermedi da 6 a 9 i docenti di lingue straniere concordano nell'attribuire ½ voto.

Prova semi-strutturata
La prova semi-strutturata standard è composta da un numero variabile di items a punteggio variabile da 1 a 3 per un massimo di p.100.
Il voto massimo è 10
Il livello soglia è individuato in p. 60
Il voto è determinato dall'applicazione dell'equazione:
100: 10 = P: x
In caso di voto con decimale si attribuisce il voto superiore se il valore decimale è maggiore di 9; per i valori intermedi da 6 a 9 i docenti di lingue straniere concordano nell'attribuire ½ voto.

Griglia di valutazione della PROVA APERTA di lingua INGLESE: riassunto, questionario, lettera informale

BIENNIO

Competenze	Conoscenze	Abilità	Capacità	Valutazione
Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi (COMUNICARE) Saper analizzare, comprendere, interpretare (LEGGERE) Saper comprendere globalmente ed analiticamente testi semplici letterari e non (GENERALIZZARE-ASTRARRE) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (PROGETTARE) Saper decodificare (FORMULARE IPOTESI)	Isolate e prive di coerenza Non conosce regole né repertorio lessicale	Non individua le informazioni Non sa strutturare frasi/breve testo in modo logico e coerente Non risponde in modo pertinente alle richieste	Non usa le conoscenze linguistiche operativamente	Gravemente insufficiente Voto 3
	Frammentarie e non organizzate sia in ambito morfo-sintattico che lessicale	Individua solo qualche informazione Non coglie gli elementi chiave Non sa strutturare frasi/breve testo in modo logico e coerente Riesce ad individuare parzialmente le richieste ma non risponde in modo pertinente	Usa le conoscenze linguistiche in modo limitato	Insufficiente Voto 4
	Frammentarie e superficiali sia in ambito morfo-sintattico che lessicale	Coglie le informazioni essenziali ma non le collega in modo coerente Struttura frasi /breve testo in modo parziale e con qualche errore morfo-sintattico	Usa le conoscenze linguistiche in modo approssimativo Commette errori nella comunicazione	Mediocre Voto 5
	Conosce le strutture Possiede un repertorio lessicale	Decodifica il testo Individua e organizza le informazioni Usa contenuti, strutture e lessico con qualche incertezza	Usa le conoscenze linguistiche operativamente seppure in modo semplice	Sufficiente Voto 6
	Conosce le strutture linguistiche Possiede un repertorio lessicale completo	Decodifica il testo in modo completo Individua e organizza in modo corretto le informazioni e il lessico Attua qualche collegamento semplice	Utilizza le conoscenze linguistiche in modo abbastanza preciso Applica le procedure richieste dalla consegna	Discreto Voto 7
	Conosce le strutture Possiede un repertorio lessicale ampio	Coglie pertinenze e relazioni Utilizza strutture e lessico con sicurezza	Utilizza le conoscenze linguistiche in modo efficace Applica in modo appropriato le procedure adatte alla consegna	Buono Voto 8
	Possiede conoscenze linguistiche complete e approfondite	Utilizza strutture e lessico in modo autonomo e organico Coglie qualche inferenza	Risolve autonomamente le situazioni inerenti le consegne Rielabora in modo efficace le informazioni	Ottimo Voto 9 - 10

Griglia di valutazione della prova scritta di LINGUA INGLESE

TRIENNIO:

Comprensione e produzione del testo

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGI	LIVELLI DI COMPETENZA
Sviluppare una migliore competenza comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto e sviluppare ulteriormente la competenza linguistica (COMUNICARE) Saper analizzare e interpretare un testo (LEGGERE) Saper mettere in relazione documenti e testi scritti con contesti storico-sociali (STRUTTURARE-TRADURRE) Saper decodificare (FORMULARE IPOTESI-PROGETTARE) Saper comprendere globalmente ed analiticamente test anche complessi letterari e non (GENERALIZZARE- ASTRARRE)	ABILITA'	a) L'espressione presenta gravi e numerosi errori	1	NON RAGGIUNTO 3
		b) L'espressine è scorretta ma comprensibile; lessico improprio	1,5	PARZIALE 4 – 5
		c) L'esposizione presenta solo alcuni errori; lessico povero ma corretto	2	BASE 6
		d) L'espressione è fluida, con buona coesione sintattica, pur con occasionali incertezze; lessico appropriato	2,5	INTERMEDIO 7 - 8
		e) L'espressione è fluida, con buona coesione sintattica e correttezza formale; usa un registro linguistico appropriato	3	AVANZATO 9 - 10
	CONOSCENZA specifica degli argomenti	a) Non è aderente alla traccia e produce scarsa documentazione/individua solo qualche informazione isolata	1	
		b) Non è pienamente aderente alla traccia; mostra una limitata conoscenza dell'argomento/individua alcune informazioni generiche ed incomplete	1,5	
		c) E' aderente alla traccia e presenta un'accettabile conoscenza dell'argomento/individua le informazioni essenziali	2	
		d) E' aderente alla traccia e sostiene le sue tesi con discreta conoscenza dell'argomento/individua informazioni complete e pertinenti	3	
		e) E' aderente alla traccia e sostiene le sue tesi con ottima conoscenza dell'argomento/ individua informazioni complete, pertinenti e dettagliate	4	
	CAPACITA' di organizzare un testo	a) Non sa organizzare il discorso; frasi incoerenti e confuse	1	
		b) Svolge il discorso in modo frammentario ed incompleto	1,5	
		c) Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo	2	
		d) Svolge il discorso in modo articolato e completo	2,5	
		e) Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente	3	

ALUNNO/A..... CLASSE.....

Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia della prova: A - Analisi del testo

Compe-ten-ze	Macro-indicatori	Indicatori		Descrittori										Punti	
		Punti /10	/15	09-10	3	7-8	2,5	6	2	4-5	1,5	2-3	1,25	/10	/15
Leggere, Generalizzare e astrarre	Conoscenza argomento e contesto di riferimento	Analisi e comprensione dei livelli e degli elementi del testo		Esauriente, condotta con acume e correttamente espressa		Quasi esauriente/ con lievi imprecisioni		Con alcune lacune e imprecisioni, ma sostanzialmente esauriente e corretta		Incompleta/ con diverse imprecisioni / superficiale		Gravemente incompleta/ scorretta			
Strutturare	Competenze linguistiche	Correttezza morfosintattica e ortografica		Buona, con uso consapevole dei nessi sintattici e della punteggiatura		Sostanzialmente buona (sporadici errori, non gravi)		Errori saltuari ed imprecisioni/ Sintassi semplicistica e/o contorta		Errori non molto gravi e/o in numero limitato		Errori molto gravi e/o diffusi			
		Lessico e registro linguistico		Adeguati ed appropriati		Quasi sempre adeguati ed appropriati		Complessivamente adeguati ed appropriati, ma con qualche imprecisione		Diverse improprietà imperfezioni		Gravemente inadeguati e scorretti			
Comunicare	Capacità logico-critiche ed espressive	Interpretazione Critica con argomentazione		Evidente e corretta		Presente / Sostanzialmente corretta		Presente ma non sempre corretta		Poco riconoscibile/ non corretta		Appena accennata/ non espressa			
		Struttura del discorso		Coerente e coesa		Quasi sempre coerente e coesa/ un po' schematica		Schematica, ma nel complesso organizzata		Qualche incongruenza		Molto disordinata/ incoerente			
Voto / Totale															

GIUDIZIO	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4-4,5	6-7
INSUFFICIENTE	5-5,5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
PIÙ CHE SUFFICIENTE/PIÙ CHE DISCRETO	6,5-7+	11-12
BUONO	7,5-8	13
DISTINTO	8,5-9	14
OTTIMO	9,25-19/0	15

ALUNNO/A…… CLASSE……..

Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia della prova: B – Articolo di Giornale / Saggio breve

Competenze	Macro-indicatori	Indicatori		Descrittori										Punti	
		Punti /10	/15	09-10	3	7-8	2,5	6	2	4-5	1,5	2-3	1,25	/10	/15
Leggere, Generalizzare e astrarre	Conoscenza argomento e contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e con le modalità della comunicazione giornalistica/ saggio breve (attinenza all'argomento; titolo; estensione; destinazione editoriale; articolazione del pezzo)/ art. giornale: 5w; cronaca/giudizio ed argomentazione/tesi ed argomentazione dell'intervistato-a/ Saggio breve: presenza tesi e struttura dell'argomentazione		Buona e consapevole		Abbastanza sicura		Non completa, ma accettabile		Incompleta/ limitata		Gravemente limitata/ molto lacunosa			
Strutturare	Competenze linguistiche	Correttezza morfosintattica e ortografica		Buona, con uso consapevole dei nessi sintattici e della punteggiatura		Sostanzialmente buona (sporadici errori, non gravi)		Errori saltuari ed imprecisioni/ Sintassi semplicistica e/o contorta		Errori non molto gravi e/o in numero limitato		Errori molto gravi e/o diffusi			
		Lessico e registro linguistico		Adeguati ed appropriati		Quasi sempre adeguati ed appropriati		Complessivamente adeguati ed appropriati, ma con qualche imprecisione		Diverse improprietà imperfezioni		Gravemente inadeguati e scorretti			
Comunicare	Capacità logico-critiche ed espressive	Informazione/ utilizzo della documentazione		Ampia e articolata		Esauriente		Accettabile		Superficiale/ Incompleta/ Con alcune imprecisioni		Molto scorretta/ Molto limitata			
		Struttura del discorso		Coerente e coesa		Quasi sempre coerente e coesa/ un po' schematica		Schematica, ma nel complesso organizzata		Qualche incongruenza		Molto disordinata/ incoerente			
Voto / Totale															

GIUDIZIO	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4-4,5	6-7
INSUFFICIENTE	5-5,5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
PIÙ CHE SUFFICIENTE/PIÙ CHE DISCRETO	6,5-7+	11-12
BUONO	7,5-8	13
DISTINTO	8,5-9	14
OTTIMO	9,25-19/0	15

ALUNNO/A…… CLASSE……..

Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia della prova: C (Tema storico) e D (Tema di ordine generale)

Competenze	Macro-indicatori	Indicatori		Descrittori										Punti	
		Punti /10	/15	09-10	3	7-8	2,5	6	2	4-5	1,5	2-3	1,25	/10	/15
Leggere, Generalizzare e astrarre	Conoscenza argomento e contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e con le modalità della comunicazione giornalistica/ saggio breve (attinenza all'argomento; titolo; estensione; destinazione editoriale; articolazione del pezzo)/ art. giornale: 5w; cronaca/giudizio ed argomentazione/tesi ed argomentazione dell'intervistato-a/ Saggio breve: presenza tesi e struttura dell'argomentazione		Buona consapevole		Abbastanza sicura		Non completa, ma accettabile		Incompleta/ limitata			Gravemente limitata/ molto lacunosa		
Strutturare	Competenze linguistiche	Correttezza morfosintattica e ortografica		Buona, con uso consapevole dei nessi sintattici e della punteggiatura		Sostanzialmente buona (sporadici errori, non gravi)		Errori saltuari ed imprecisioni/ Sintassi semplicistica e/o contorta		Errori non molto gravi e/o in numero limitato			Errori molto gravi e/o diffusi		
		Lessico e registro linguistico		Adeguati ed appropriati		Quasi sempre adeguati ed appropriati		Complessivamente adeguati ed appropriati, ma con qualche imprecisione		Diverse improprietà imperfezioni			Gravemente inadeguati e scorretti		
Comunicare	Capacità logico-critiche ed espressive	Informazione		Ampia e articolata		Esauriente		Accettabile		Superficiale/ Incompleta/ Con alcune imprecisioni			Molto scorretta/ Molto limitata		
		Struttura del discorso		Coerente e coesa		Quasi sempre coerente e coesa/ un po' schematica		Schematica, ma nel complesso organizzata		Qualche incongruenza			Molto disordinata/ incoerente		
	Voto / Totale														

GIUDIZIO	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4-4,5	6-7
INSUFFICIENTE	5-5,5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
PIÙ CHE SUFFICIENTE/PIÙ CHE DISCRETO	6,5-7+	11-12
BUONO	7,5-8	13
DISTINTO	8,5-9	14
OTTIMO	9,25-19/0	15

ALUNNO/A…… CLASSE……..

Griglia di valutazione di LATINO

COMPETENZE					Penalità
CONOSCENZA MORFOSINTATTICA	SINTASSI DEL PERIODO	A. Errata costruzione B. Errata individuazione tipo di proposizione C. Errore di caso (con compromissione del senso)			- 0,75/- 0,50
	SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE E MORFOLOGIA	D. Errore di caso senza compromissione del senso E. Errore di diatesi e tempo verbale			- 0,50
		F. Scambio tra singolare e plurale (o tra maschile e femminile)			- 0,25
ABILITÀ	LESSICO APPROPRIATO	G. Significato errato			- 0,50
		H. Significato improprio			- 0,25
	OMESSA TRADUZIONE DI	I. Un PERIODO			*
		J. Una FRASE			- 0,75
		K. Un VERBO			- 0,50
		L. Un VOCABOLO			- 0,25
	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	M. Errore di morfo-sintassi			-0,50
		N. Errore di ortografia			-0,25
		O. Errata disposizione dei termini			-0,25
ERRORI RIPETUTI	R. Per ogni ripetizione degli errori A. B. C. D. E. G.				-0,25
Punti					

N.B. l'insegnante si riserva la possibilità di ridurre (o aumentare) il peso di ciascuna penalità nell'ordine di 0,25 punti, in ragione di elementi quali: lunghezza e complessità della prova, andamento generale della prova, resa stilisticamente efficace e/o brillante; riconoscimento e traduzione esatta di costrutti particolari.

Inoltre l'insegnante si riserva la possibilità di sottrarre il punteggio negativo partendo da un voto in decimi a sua discrezione (9; 8; 7; etc) in considerazione di elementi quali la lunghezza e la complessità della prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE
a. s. 2016/17

LEGGERE FORMULARE IPOTESI	**CONOSCENZE**	Ignora o conosce in maniera errata il nucleo fondamentale degli argomenti	**1,5**	
		Possiede conoscenze parziali e/o non approfondite e non pienamente corrette	**2**	
		Possiede conoscenze complete ma non approfondite	**3**	
		Possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate	**4**	
STRUTTURARE GENERALIZZARE	**CAPACITA'**	Non individua collegamenti se non in modo frammentario; manca di autonomina nell'analisi e sintesi	**1**	**NON RAGGIUNTO 3** **PARZIALE 4-5** **BASE 6** **INTERMEDIO 7-8** **AVANZ**
		Guidato riesce ad effettuare collegamenti e ad individuare percorsi; compie analisi e sintesi frammentarie e/o parziali	**2**	
		Costruisce percorsi semplici, coerenti e chiari; compie collegamenti, analisi e sintesi	**3**	
		Effettua collegamenti, analisi, complete, sintesi precise; costruisce percorsi in modo corretto e completo; rielabora criticamente	**4**	
COMUNICARE STRUTTURARE	**ABILITA'**	Si esprime in modo improprio, non riesce ad applicare le conoscenze o lo fa in modo errato anche se guidato	**0,5**	**ATO 9-10**
		Si esprime in modo abbastanza corretto e coerente ma non sempre preciso; applica le conoscenze in modo non preciso se non guidato	**1**	
		Si esprime in modo corretto, preciso e coerente; applica tutte le conoscenze in modo corretto e completo	**1,5**	
		Si esprime in modo articolato e appropriato; è pienamente autonomo nell'applicazione delle conoscenze	**2**	

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it
Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO

ANIMATORE DIGITALE
Prof:ssa CARMELA PESSOLANO

LICEO SCIENTIFICO "CARLO PISACANE"
PADULA (SA)

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

PIANO TRIENNALE	
a.s. 2016/2017	
Formazione interna	• Formazione base rivolta a docenti sull'uso di strumenti tecnologici già in dotazione della scuola e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. • Ricognizione di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità. A tal fine sarà somministrato ai docenti un questionario come strumento di partenza per determinarne il profilo, dal punto di vista della pratica digitale, ma anche per individuare fabbisogni conoscitivi ed operativi. Ciò consentirà di definire il repertorio delle competenze utili o necessarie per un impiego significativo delle ITC in ambito scolastico al fine di costruire nuovi modelli didattici e creare un modello di educazione civica digitale. • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Formulazione proposte di corsi di aggiornamento per potenziare le competenze digitali dei docenti e l'utilizzo delle TIC nella didattica. • Ricognizione puntuale dello stato della scuola in termini di accesso, dotazioni tecnologiche e spazi. • Creazione di uno sportello di assistenza per i docenti. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Formazione all'utilizzo di tutte le potenzialità del registro elettronico. • Supporto ai docenti mediante brevi corsi di autoformazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro conoscenze con i colleghi e illustrano alcuni dei possibili utilizzi di applicazioni, tablet e altri strumenti didattici digitali nell'attività didattica quotidiana. • Assistenza/supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico durante l'anno scolastico. • Incontri di presentazione dell'uso del registro elettronico alle famiglie e agli alunni delle classi prime.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Incontri di formazione sull'uso del registro elettronico e sulla struttura della rete LAN ai nuovi docenti dell'istituto. • Distribuzione di una guida cartacea per la creazione di una casella gmail per tutti i docenti dell'Istituto al fine di poter rispondere al questionario online e di poter avviarsi alla familiarizzazione delle risorse Google. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione – programmazioni – relazioni finali – monitoraggio azioni del PTOF e del PdM • Utilizzo sperimentale di piattaforme digitali, strumenti e/o ambienti di lavoro

	(es. classi virtuali)per la condivisione di materiali didattici con gli alunni e per il lavoro cooperativo. • Implementazione del sito internet della scuola. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili. • Partecipazione a progetti e bandi nazionali, europei ed internazionali
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto. • Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving. • Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola. • Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Pubblicizzazione del PNSD attraverso la creazione di una sezione dedicata sul sito ufficiale della scuola e da momenti di confronto con il corpo docenti. • Implementazione dell'uso del registro elettronico e delle nuove tecnologie da parte dei docenti. • Far emergere le buone pratiche già esistenti nell'istituto. • Creazione di un gruppo di lavoro a supporto delle azioni connesse al PNSD. • Partecipazione a comunità in rete con altri Animatori Digitali del territorio.
a.s. 2017/2018	
Formazione interna	• Mantenimento di uno sportello di assistenza. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: LIM, tablet,.. • Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale: applicazione del coding alla didattica • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali. • Supporto ai docenti anche mediante brevi corsi e/o incontri di autoformazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro conoscenze con i colleghi, si scambiano informazioni e buone pratiche per condividere e diffondere le esperienze e le competenze acquisite sul campo. • Progettazione di percorsi e-learning tramite utilizzo di piattaforme come strumento integrato nel processo di insegnamento/apprendimento. • Partecipazione a progetti e bandi nazionali, europei ed internazionali • Creazione di uno sportello di assistenza per tutta l'utenza scolastica. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente e docente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla

	documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: – programmazioni – relazioni finali – monitoraggi azioni del PTOF e del PdM • Utilizzo sperimentale di piattaforme digitali, strumenti e/o ambienti di lavoro (es. classi virtuali) per la condivisione di materiali didattici con gli alunni e per il lavoro cooperativo. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Implementazione del sito internet della scuola. • Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le posizioni dei docenti piú ostili al cambiamento. • Partecipazione a progetti e bandi nazionali, europei ed internazionali. • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Incontri di presentazione dell'uso del registro elettronico alle famiglie e agli alunni delle classi prime.
Creazione di soluzioni innovative	• Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Avvio di una regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet). • Creazione di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti *software.* • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. • Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola). • Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Creazione di webinar per le attività di recupero e/o approfondimento • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali
a.s. 2018/2019	
Formazione interna	• Mantenimento di uno sportello di assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Supporto ai docenti anche mediante brevi corsi e/o incontri di autoformazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro cono-

	scenze con i colleghi, si scambiano informazioni e buone pratiche per condividere e diffondere le esperienze e le competenze acquisite sul campo. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica. • Aggiornamento dell'archivio d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD).
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: – programmazioni – relazioni finali – monitoraggi azioni del PTOF e del PdM – richieste (svolgimento di atttività, incarichi, preferenze orario). • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). • Implementazione del sito internet della scuola. • Incontri di presentazione dell'uso del registro elettronico alle famiglie e agli alunni delle classi prime • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione.
Creazione di soluzioni innovative	• Implementazione di archivi disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. • Utilizzo di classi virtuali (comunity, classroom). • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. • Creazione di classi dotate di notebook e Lim per l'ora del code. • Predisposizione dell'ora di code per gli alunni, svolti in orario scolastico in presenza dell'insegnante di classe con intervento di esperto esterno, secondo modalità organizzzative e tempi che saranno via via comunicati.

	• Aggiornamento dei *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD). • Creazione di webinar per le attività di recupero.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o essere aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.